

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti, buonasera colleghi Consiglieri, Sindaco, Giunta, persone che stanno seguendo il nostro Consiglio.

Chiedo al Segretario, in apertura, di fare l'appello.

SEGRETARIO:

Buonasera.

Procede all'appello. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, possiamo passare alle comunicazioni preliminari, se ci sono da parte dei colleghi Consiglieri, potete prenotarvi.

Chiede di intervenire il Consigliere Nicola Petrini, prego.

PETRINI:

Grazie Presidente.

Buon pomeriggio alla città di Roseto, un saluto a tutto il Consiglio Comunale.

Volevo dire alcune cose al Sindaco.

Sindaco, dopo aver ridotto la città di Roseto senza parcheggi, partendo dal parcheggio della stazione, per secondo posto metterei il parcheggio di via D'Annunzio che questa Amministrazione non prende nessun tipo di atto, magari con un semplice esproprio, attivare questa procedura perlomeno per salvare il salvabile, vorrei sapere – l'ho detto la volta scorsa in Consiglio Comunale - se quella potatura della siepe sul lungomare Roseto sud è stata pagata perché è stata fatta una potatura che non ha una regola sia per una linearità a livello verticale che orizzontale.

Quindi per me significa buttare i soldi pubblici e deteriorare quella siepe con una crescita anche irregolare.

Dopo sul territorio mi risultano che vengano fatte delle potature, delle pulizie delle aree a chiamata l'ultima è stata su viale America, su tre edifici attaccati fra di loro, in uno di questi edifici è stata pulita l'area proprio adiacente all'altro edificio, questo chiesto da una persona che abitava lì, gli... (parola non chiara) il dipendente comunale che era stato mandato lì per pulire quel pezzetto e lasciare perdere le altre due.

Io penso che quando si fa un intervento su un territorio bisogna finirlo, non fare figli e figliastri soprattutto quando sono attaccati.

Sindaco, non mi dica dopo Lei, quando faceva l'Assessore, io non facevo queste cose, già gliel'ho letto nel pensiero.

Dopo un'altra cosa, l'ho accennato l'altra volta e qui chiedo la presenza del regista di questa situazione, cioè del RUP che sarebbe l'Ing. Di Ventura per quanto riguarda l'asilo nido Mariele Ventre, è stato realizzato al di sotto del livello del piano di calpestio, qui qualcuno si fa i video annunciando anche sui mass media che presto verrà riaperto quell'asilo, quello è un obbrobrio, io voglio sapere se Di Ventura come RUP, quindi persona delegata dall'Amministrazione, ha fatto qualche cosa per contestare questi lavori perché lì è un qualche cosa che non si può neppure raccontare.

Quindi se ci sta guardando dall'altra parte, magari attraverso un PC ed è in Comune è pregato di salire sopra.

Sindaco, non mi dica di fare una interrogazione sennò questa volta debbono venire i Carabinieri perché mi fa incazzare veramente. Grazie.

PRESIDENTE:

(Sovrapposizione di voci) per favore.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Ciancaione.

CIANCAIONE:

Grazie Presidente.

Più che altro per dare informazione più compiuta alla città visto che poi appena dopo il TAR dell'11 febbraio 2026, ho fatto anche un piccolo post su Facebook dando delle informazioni molto sintetiche su quello che era successo al TAR, perché abbiamo avuto come Comune di Roseto tre procedimenti abbiamo al TAR aperti, uno riguarda la riserva del Borsacchio dove ovviamente l'obiettivo principale di WWF e delle guide del Borsacchio è lo stesso obiettivo che abbiamo noi come Consiglio Comunale avendolo deliberato, è quello di indurre il giudice a sollevare la questione di legittimità costituzionale, quindi su questo ricorso abbiamo visto che c'è stata molta attenzione da parte del tribunale, perché addirittura è arrivata già la convocazione per il 25 marzo 2026 alle ore 10 in cui si discuterà in merito di questo ricorso.

Quindi è importante perché noi a Roseto abbiamo questo grosso problema della nostra riserva che è stata falciata dal Governo di centrodestra della Regione, portando questa riserva da 1.140 ettari a 24,7 ettari, ormai questa è una storia che conosciamo molto bene, ma dobbiamo cercare in tutti i modi di riportare a ragionare, diciamo così, la Regione e cercare di capire come fare ad arrivare alla dichiarazione di incostituzionalità sia della LR 4, quella che da 1.140 ettari portò la riserva a 24,7 sia della successiva LR 35 del 2025 che ha cercato di mettere una pezza a quella LR 4, ma è difficile mettere una pezza quando una legge è incostituzionale.

Ad ogni modo, il TAR abbiamo visto che ha molta sensibilità e quindi lo ringraziamo proprio per questa sensibilità verso la città di Roseto, ha già fissato l'udienza di merito per il 25 marzo 2026.

Poi c'è stata anche un'udienza di merito che riguarda la famosa antenna di Cologna Spiaggia, quella che sta proprio al centro di Cologna Spiaggia a pochi passi dalla scuola e ovviamente questo interessa anche il Piano delle antenne, per cui io ho presentato ultimamente, dopo aver presentato varie mozioni e interrogazioni, quindi mozione che poi fu approvata da questo Consiglio, tant'è vero che è stato dato un incarico per la redazione del Piano delle antenne, poi ho presentato adesso un'altra interrogazione perché di questo Piano delle antenne, nonostante ci sia stato l'incarico, però non si vede ancora traccia.

Poi ancora sempre nella seduta dell'11 febbraio 2026 al TAR c'è stata l'udienza per il coinceneritore di C.da Stracca, in cui a seguito sempre di una mia mozione approvata all'unanimità da questo Consiglio Comunale, il Comune di Roseto si è costituito ad adiuvandum del Comune di Atri proprio per ottenere l'annullamento dell'autorizzazione regionale che è stata rilasciata per la realizzazione di questo coinceneritore, che noi riteniamo abbia tutte le caratteristiche per essere invece un inceneritore, e come tale non rispetta tutte le condizioni che ci devono essere per poter essere realizzato in quella zona con determinate caratteristiche.

Quindi questo è quello che è successo al TAR l'11 di febbraio, noi come Comune di Roseto siamo stati "protagonisti" in quella seduta, in queste cause che ho appena elencato.

Dopodiché questa settimana sappiamo c'è un attimo anche di ritorno purtroppo alle problematiche, lo abbiamo letto sulla stampa, dei lavoratori della Salpa Rolli ne abbiamo parlato anche con il Sindaco e dobbiamo vedere un attimo come fare, se noi come istituzione, sia maggioranza e sia minoranza, sappiamo che abbiamo costituito un tavolo da diverso tempo, quindi su questa argomentazione cercare di essere di aiuto, di supportare i lavoratori in questa difficile situazione, perché sappiamo, abbiamo letto e abbiamo visto, anche dai lavoratori stessi sentito che si tratta di integrativi fermi ormai da 14 anni, lavoratori precari che non hanno più le garanzie assolutamente per essere riassunti, i vecchi cosiddetti "storici" che vengono poi non richiamati e al posto loro vengono richiamate unità diverse.

Ci sono tutte situazioni che dobbiamo vedere, si riparla di nuovo di reparto confezionamento che sembra voglia essere spostato quasi del tutto ad Alanno, si ritorna quindi alla vecchia problematica del 2018 quando in questo Consiglio Comunale facemmo anche un Consiglio Comunale straordinario, perché si temeva e si teme che ovviamente le maestranze rosetane diminuiscono sempre di volta in volta, perché vanno a corroborare purtroppo no quelli rosetani perché è difficile andare a lavorare ad Alanno con gli stipendi che percepisce un lavoratore alla Salpa, quindi ovviamente questo significa perdere forza lavorativa sulla nostra città.

Quindi sono tutte tematiche delicate, di cui dobbiamo parlare, di cui dobbiamo affrontare per quello che possiamo ogni cosa e ogni aspetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altre comunicazioni? Consigliere Enio Pavone, prego.

PAVONE:

Buonasera.

Sono arrivato un po' in ritardo, ho ascoltato nei preliminari delle comunicazioni della Consigliera Ciancaione, anche l'ultimo pezzo che è relativo ai dipendenti della Salpa a cui noi ovviamente siamo vicini, siamo vicini sempre alle imprese e ai lavoratori perché devono essere due le cose che vanno nella stessa direzione per poter produrre qualcosa di positivo.

Abbiamo sentito anche la questione della riserva, io non vorrei che su questa riserva si ricominciasse ognuno a metterci la propria etichetta o a cercare di accreditarsi su situazioni che sono molto chiare e molto oggettive, se oggi si parla di riserva, a prescindere da tutto quello che è avvenuto poi negli ultimi due anni da parte della Regione e che adesso è in itinere un provvedimento che la Commissione, che la Regione ha creato, una sub Commissione sta creando per riaprire il discorso sulla perimetrazione, noi come Consiglio Comunale ci siamo espressi quindi rimaniamo su quella posizione, per noi doveva essere approvato definitivamente quel Piano di Assetto Naturalistico che noi come Consiglio Comunale adottammo nell'ultima seduta della consiliatura del Sindaco Di Girolamo.

Ognuno nella storia poi ovviamente deve saper rappresentare i fatti concreti a cui ha partecipato, quel Piano di Assetto Naturalistico - di cui oggi tutti giustamente rivendicano la bontà e la paternità - è stato adottato da questo Consiglio Comunale con i voti dell'allora

Consiglieri di opposizione, Nugnes, Pavone, Marcone e Recchiuti.

(Intervento f.m.) no, Recchiuti abbandonò l'aula, quindi Pavone, Nugnes e Marcone.

Ricordo che qui sotto c'era un capannello che ci invocava di non adottare quel Piano di Assetto Naturalistico, quindi non dobbiamo avere le memorie corti, io credo che gli atteggiamenti che si assumono in politica hanno una conseguenza e quando si parla di coerenza politica qualcuno rinfaccia anche a me, che credo di essere sempre stato molto coerente perché la politica non è fatta di ideologie per quanto mi riguarda, ma è fatta di atti concreti e quindi la concretezza e la coerenza la vedo negli atteggiamenti e i comportamenti su specifiche attività politiche.

Quindi quel Piano di Assetto Naturalistico oggi per una parte che oggi lo rivendica, non ci sarebbe semplicemente perché fummo invitati tutti a non approvarlo a non votarlo, quindi adesso dire che, non so, abbiamo fatto... il Comune di Roseto quindi chi rappresenta questo ente, oggi lo rappresenta Mario Nugnes e la Giunta Comunale ha aderito a quel ricorso fatto per questo silenzio-assenso di una SCIA all'interno della riserva, adesso attribuire meriti a qualcuno non ricordando le attività che sono state fatte io credo che sia fuori luogo e fuorviante, come spesso avviene quando si vuole far apparire delle cose che in realtà non stanno proprio in quella direzione.

Quindi bene fanno le guide del Borsacchio a fare quello che fanno, bene fa chi ognuno che si vuole impegnare per valorizzare la riserva del Borsacchio, però adesso siccome stiamo rientrando nel periodo in cui questo tema sarà affrontato in maniera di nuovo molto attenta, io credo che ognuno ricorda quello che è avvenuto, quello che è stato e da dove si è partiti nel 2005/2006, tutti i passaggi di vent'anni della storia della riserva del Borsacchio, chi ha avuto il coraggio anche di fare una ripermimetrazione seguendo anche le norme che le leggi regionali e nazionali impongono alla ripermimetrazione delle riserve, questo è stata l'Amministrazione che ho guidato dal 2011 al 2016, chi ha indicato i comitati di gestione nella Giunta Comunale perché in quegli anni, per molti anni, all'interno di quella riserva non si potevano farne neanche le opere di manutenzione ordinaria, quindi anche quella Amministrazione sempre guidata da Pavone affidò il compito della gestione provvisoria alla Giunta comunale, indicò un tecnico per la redazione del Piano di Assetto Naturalistico e poi il seguito è avvenuto con l'adozione, ripeto, non di quella maggioranza che non aveva i numeri per farlo, anzi c'era chi fomentava per abbandonare l'aula e per far saltare tutto, e grazie a Pavone, Nugnes e Marcone fu adottato e poi la Regione ha purtroppo disatteso quelle che erano le aspettative, cioè approvare definitivamente quel PAN e poi eventualmente, noi diciamo ancora oggi, ricominciare a ragionare di una dimensione più reale e più veritiera di una riserva.

La Regione ha scelto una strada diversa e oggi noi credo che dobbiamo essere disponibili a un confronto serio, sereno affinché una volta per tutte alla fine si esca con una soluzione che possa condividere le aspettative degli ambientalisti, quelli non oltranzisti, quelli che si comportano e agiscono in maniera corretta e anche leale con le istituzioni e la parte relativa ai proprietari, quindi trovare un ragionamento di sintesi che possa finalmente far decollare la riserva del Borsacchio dotandola di quegli strumenti necessari affinché possa accedere anche a quei finanziamenti che, in particolare la Regione tramite l'Unione Europea, ha a disposizione per le riserve regionali.

Oggi abbiamo solo 25.000/30.000 euro, credo l'anno, che sia anche ridotto perché la Regione purtroppo, anche qui sbagliando, dal mio punto di vista, ha ridotto fra le tante

spese che ha ridotto per coprire i deficit sanitari, ha ridotto anche quella parte di finanziamento alle riserve regionali e questo è stato un altro errore a mio parere, comunque alla nostra riserva arrivano pochi soldi, 25.000/30.000 euro.

Questa è un po' la storia che volevo rappresentare, non per creare elementi di tensione, ma per rappresentare ciò che è avvenuto veramente e cosa dovrà ancora avvenire.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono altre comunicazioni? Do la parola al Sindaco per le risposte alle sollecitazioni.

SINDACO:

Buon pomeriggio a tutti. Grazie Presidente.

Ben ritrovati in questa seduta consiliare pomeridiana, alla quale penso sia giusto dare riscontro a quelle che sono le 2 sollecitazioni pervenute dalla minoranza.

Come sa il Consigliere Petrini, che ha svolto prima di me il ruolo di maggioranza mentre io mi trovavo nei banchi di minoranza, 5 anni consecutivi, è una giusta dialettica, io ponevo i miei interrogativi agli allora Assessori o al Sindaco e attendevo con pazienza, senza urlare e vi sfido a cercare qualche video in cui mi agitavo, come faceva lui, senza urlare, senza attaccare, senza minacciare, senza fare dietrologie, senza usare una frase che potrebbe tradurle il Sindaco Di Girolamo, *excusatio non petita accusatio manifesta*, perché quando qualcuno evidentemente parte subito in maniera difensiva, evidentemente ha qualcosa da nascondere.

Io semplicemente, Consigliere, le dico che ho percepito il teatro dell'assurdo, questo glielo dico rispetto alla questione parcheggi perché Lei... ci può stare che Lei dica "Dobbiamo implementare i parcheggi" ed è una giusta richiesta, mi fa delle proposte, mi può dire "facciamo un multipiano in piazza della Repubblica" perché si può fare, facciamo quello che vuoi, ma che Lei che è stato l'artefice della chiusura del parcheggio D'Annunzio a causa di una richiesta al privato che mise in difficoltà il suo Sindaco che si trovò tra l'incudine e il martello, perché da un lato doveva chiedere giustamente... l'avete detto più volte, i privati è vero, abbiamo a Roseto dei privati che sono attenti al territorio ma è un peccato, secondo me è un peccato, dobbiamo crocifiggere persone che seppure hanno delle aspettative future ma quelle sono future, intanto nell'immediato non hanno niente e mettono a disposizione degli spazi.

Se li avete voi metteteli a disposizione, chiunque ce li ha, in maggioranza e in minoranza, aspetto una vostra PEC, me li mettete a disposizione e io vado in Giunta, Giancarlo Della Valle, il geometra oramai è pronto con questi procedimenti di comodato d'uso gratuito, in cui tra l'altro ci si prende anche la responsabilità e si toglie al privato, quindi quando si dice "ma il privato al momento è senza comodato", tra l'altro si sta assumendo una responsabilità, quindi perché lo dobbiamo scomodare?

Per quanto mi riguarda mi è sembrata assurda... però le dico che nel DUP avrà sicuramente letto perché Lei legge tutti i documenti perché lì prende stampati, c'era la volontà dell'Amministrazione non di fare un accordo di programma 60/40, ma di acquisire tramite permuta o altro strumento urbanistico l'intera area, quindi la rassicuro, il mio e il nostro piano è di prendere l'intera area.

Quindi in questo la voglio rassicurare Lei e i cittadini.

Rispetto alla stazione abbiamo detto più volte, ma non voglio... per fortuna non ha risposto De Nigris altrimenti di smetteva a litigare con De Nigris, quindi stavolta salviamo il Consigliere De Nigris e me la prendo io la croce addosso.

È una scelta, è una valutazione politica come è stata politica quella... ma io seconda Lei le ho contestato... tranne una volta in cui dissi che giocavo in quel campetto quando ero ragazzo, ma sono venuto a fare le crociate quando voi politicamente avete scelto di vendere l'area adiacente la Rinascita dove c'era un bel campetto, uno spazio verde e c'avete fatto costruire una palazzina?

Ma sono venuto ad incatenarmi? Anziché sa che le dico? Che quando i condomini sono venuti da me appena eletto e mi hanno detto "Sindaco, ma qua stanno già a mettere i bagni" e io gli ho fatto "ma non vi siete accorti di nulla quando quell'area è stata durante la scorsa consiliatura venduta", legittimamente, attenzione, non hanno fatto nessun atto illegittimo, è stato legittimo.

L'Assessore Petrini dice lui, mi auguro che anche gli uffici l'abbiano supportato sennò vuol dire che è stato più bravo degli uffici, si è accorto, in quanto tecnico, che quell'area in realtà non era di proprietà della Cooperativa La Rinascita, ma era di proprietà del Comune, l'ha messa tra i beni alienabili ed è stata acquistata da un privato che ci ha fatto una palazzina.

Ma io mi sono incatenato? Le ho detto che la denunciavo?

Non mi pare, ho detto semplicemente che... l'ho ridetto qualche anno dopo quando ci avete accusato di essere cementificatori, io ci starei attento a dire "cementificatori" a chi ha cementificato.

Poi rispetto invece alla sollecitazione della potatura di Roseto sud non lo so se è stata pagata, e poi arrivo al prossimo punto perché Lei se mi fa domande e vuole che Lei risponda in diretta non sono un jukebox, non è che ho il jukebox, Lei mette il gettone e io Lei rispondo, è stata pagata? Non lo so, ma chiedo a Pietro che mi controlla su Alley se vede tra le liquidazioni... è una battuta, Pietro è troppo bravo magari lo fa veramente, mi controlla tra le liquidazioni se c'è la liquidazione fatta alla ditta che non so manco chi è che ha fatto le potature a Roseto sud.

Era una provocazione la sua ovviamente, mi rendo conto che è una provocazione però visto che è un tecnico, ma qualcuno Lei viene a dire quando Lei lavora in quell'ente in cui abbiamo una partecipazione se quando fate un affidamento è fatto legittimamente?

Io non credo che vengano lì a contestare... se glielo contestano lo fanno con atti e denunce, non vengano ad alludere che voi avete fatto un affidamento di lavori sulla sostituzione di condutture sulla statale in maniera illegittima, o se state pagando il... se voi glielo contestate come direzione lavori e sicurezza è giusto, però alludere questo, il cittadino che guarda, il giornalista che oggi è in platea e che scrive dirà "il Consigliere Petrini ha detto che le potature sono state fatte male, il Sindaco non ha risposto, il Vicesindaco non ha risposto vuol dire che sono state fatte male. Il Sindaco non controlla le potature", non è così, non è il Sindaco che controlla le potature, c'è un ufficio tecnico, noi politica decidiamo di allocare risorse più o meno in determinati settori, in base a quelle risorse si decide quali siano le procedure da porre in essere, se si va sottosoglia si può andare sempre rispettando la rotazione in affidamento diretto.

Se si va sopra soglia bisogna andare con degli appalti che hanno delle procedure più complesse.

Ma alludere che non abbiamo... il cittadino che ascolta, visto che noi mandiamo, penso che

lo facciate anche voi, noi mandiamo il link a tutti i nostri gruppi di seguire il Consiglio Comunale.

Allora uno si collega, sente il Consiglio e pensa che il Sindaco e l'Assessore hanno il potere di decidere se pagare o no una ditta che ha fatto le potature, che le ha fatte bene o male.

Ma se c'è da contestare, e Le assicuro che le volte che ho voluto contestare l'ho fatto scrivendo all'Arch. Lucidi o all'Ing. Di Ventura di verificare, di convocare la ditta, di convocare il direttore dei lavori, l'ho fatto quando io ho ravvisato che c'erano delle criticità da superare.

In questo caso non ho avuto segnalazioni da cittadini, non ho avuto nessuna segnalazione, l'ho avuta da Lei e mi pare che non c'è stato nessun atto conseguente.

Ultima cosa, rispetto al piano di calpestio che la scorsa volta era piano di campagna voglio dire che l'Ing. Di Ventura ha ascoltato la scorsa volta il Consiglio Comunale in cui Lei parlava, però io oggi non potevo immaginare intanto che Lei fosse presente, secondo, che Lei avesse ritirato fuori questo problema.

Quindi se vuole, e non è una provocazione, parlare di questa cosa e avere il dirigente Di Ventura qui a parlarne, scelga Lei, interrogazione, mozione, delibera, proposta di delibera, cioè un qualcosa che certifichi che deve esserci il dirigente, che se ne possa parlare, che non ne parliamo solo io e Lei, questo Le voglio dire, non è per tarpare le ali, ma per permettere anche al Consigliere Di Girolamo, se vuole, di parlare di questo tema, al Consigliere Chiarobelli.

Non possiamo fare un discorso a due, altrimenti ci andiamo a prendere un caffè, se vuole facciamo anche una diretta Facebook se vuole che sia pubblica, io non ho paura, però non è il Consiglio Comunale.

È inutile che minaccia "vado dai Carabinieri", ma cosa va dai Carabinieri, a dire cosa?

Se vuole ce l'accompagno io dai Carabinieri, per il momento sono ancora nella zona sud poi vedremo in futuro dove saranno i Carabinieri.

Sulla questione invece Salpa, mi sposto sulla questione della Consiglieria Ciancaione, sicuramente il fatto di avere un tavolo consiliare aiuta in questo senso, quindi se riteniamo possiamo chiedere al nuovo amministratore delegato un incontro congiunto per poter approfondire quelle che sono le tematiche.

Io dico sempre, per capire prima perché quando Lei mi dice, Consiglieria, e lo sa meglio di me, a volte quello che si scrive poi non coincide sempre con quello che è la realtà, a volte, a volte invece sono dati oggettivi.

Quindi io direi, da uomini e donne delle istituzioni, comprendiamo prima se quello che si sta scrivendo, so per esempio, lo dico perché abbiamo concesso come Amministrazione l'utilizzo del palazzo del mare per una riunione sindacale extra orario lavorativo, non ho avuto da quel giorno nessuna segnalazione dagli RSU, quindi da un lato quando a noi che amministriamo, non so se a voi capita così, quando non arrivano sollecitazioni è sempre un fattore positivo, cioè quando si dice "come va quell'appalto?" se non arriva niente vuol dire che sta andando bene, in genere le sollecitazioni arrivano quando...

Però ha ragione Lei perché invece qualcuno ha sollevato delle problematiche inerenti ai cosiddetti old, new, new, new 2023, il confezionamento che già dal 2015, come dice Lei, doveva... dal 2018, chiedo scusa, doveva essere trasferito ad Alanno e quindi uno immaginava che già fosse stato trasferito, in realtà una parte sì e una parte no.

Quindi io credo che per capire quali sono le questioni raccolgo il suo invito, non serve in

questo caso un invito ufficiale perché siamo noi il tavolo, in realtà dovremmo pure decidere se sostituire la... perché quel tavolo ricordo che era costituito c'era il Sindaco, una Consiglieria di minoranza e una Consiglieria di maggioranza, però di maggioranza c'era la Consiglieria D'Elpidio che poi nel frattempo è diventata Assessore.

Quindi magari potrebbe essere anche necessario sostituirla con un altro Consigliere per non far sì che sia un membro della Giunta a partecipare a questo tavolo perché, come diceva ovviamente il Consigliere Pavone, noi siamo dalla parte delle imprese e dei lavoratori, e non è una frase demagogica perché sappiamo bene che possiamo fare le battaglie che vogliamo, ma se una qualsiasi impresa da 3 dipendenti a 300 non riesce ad avere la sostenibilità e a rimanere sul mercato, il rischio è che i 3 o i 300 non siano più in grado di essere coinvolti nell'attività lavorativa dell'impresa.

Quindi dobbiamo fare di tutto affinché i lavoratori ottengano i loro diritti, ne parleremo anche di una mozione successiva, ci mancherebbe, ma al tempo stesso dobbiamo fare di tutto che non si crei un allarmismo e non è questa la volontà della Consiglieria, però dobbiamo... ripeto, i giornali a volte hanno bisogno della sensazionalista, cioè di creare la sensazione, fa più rumore la protesta dei lavoratori piuttosto che dire "in questi anni abbiamo assunto...".

Non avete letto in questi anni quante persone sono state assunte o quanti hanno lavorato presso la Salpa, però si ritorna a parlare nel momento in cui c'è un problema che è legittimo, perché bisogna essere vicino ai lavoratori.

Però io credo che bisogna farlo e ho apprezzato il tono, in maniera costruttiva, quindi raccolgo l'invito, di certo su questo tema saremo pronti a convocare il nuovo amministratore che da qualche mese ha preso il governo dell'attività della Salpa, il Dott. Ruffato se non erro.

PRESIDENTE:

Così abbiamo terminato le comunicazioni nella fase preliminare.

Possiamo passare ai punti all'O.d.G.

Primo punto all'O.d.G.

***“SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - INTERVENTO DENOMINATO
"RICOSTRUZIONE DEL SERBATOIO SOPRAELEVATO IN FRAZIONE
COLOGNA PAESE DEL COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI". ASSENSO
ALL'INTERVENTO IN VARIANTE URBANISTICA CON APPOSIZIONE DI
VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA
UTILITÀ E TITOLO ABILITATIVO ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE AI
SENSI DELL'ART. 158-BIS DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.”***

PRESIDENTE:

La Delibera viene esposta dal Sindaco.

SINDACO:

Aveva comunicato per tempo l'assenza per motivi personali, l'Assessore Gianni Mazzocchetti, che saluto perché sicuramente il suo attaccamento alla maglia e all'Amministrazione farà sì che, anche se impossibilitato ad essere presente, ma sarà di certo collegato sia per assistere al Consiglio, sia per capire se sarò degno di sostituirlo nell'esposizione di questa Delibera che sarebbe stata la sua.

Però lo ringrazio per avermi ceduto questo onore e anche onere che mi permette anche di parlare di un percorso, è vero che questa è una semplice Delibera, semplice... diceva uno spot di qualche anno fa di un famoso dolce “eppure Magnum”, cioè nel senso una cosa veramente importante, perché?

Perché sulla partecipata Ruzzo Reti ovviamente tanto si è detto, tanto si è contestato, vi voglio confidare che per esempio in un'ultima assemblea in cui si è votato la relazione preliminare al Bilancio sono ricomparsi i Sindaci che non c'erano da tre anni che hanno riaffermato quanto fosse importante sostenere la Ruzzo Reti, poi sono usciti anche sui giornali.

Io ricordo che quando entrai, quando mi cedette il testimone Sabatino Di Girolamo che ricordo che nell'ultimo periodo del suo mandato era, giustamente, critico nei confronti della Ruzzo Reti e poi ho capito perché, perché evidentemente la Ruzzo probabilmente nei confronti del Sindaco forse c'era una reciproca non dico responsabilità, ma volontà di dover creare delle condizioni migliori, ma aveva necessità, a mio avviso, di investire nonostante il grande lavoro non solo di risanamento, ma anche di oculata gestione, di investire quelle che sono poi le nostre risorse perché non sono risorse della Ruzzo su un territorio vasto come quello di Roseto.

Quindi si è avviato... fu il mio primo voto in assemblea con un voto favorevole e feci un intervento condizionato, dissi “io della Ruzzo conosco poco, so delle polemiche che ci sono state in maggioranza nella mia scorsa consiliatura”, in cui andava a volte il Consigliere Angelini in rappresentanza del Sindaco, si votava a favore, non si votava, non ne voglio sapere.

Ma dissi, oggi voto condizionato, vorrei che questo voto si confermi, uno, sull'efficienza del servizio e sulla sostenibilità di un Bilancio che deve pian piano andare verso una riduzione delle tariffe, un contenimento delle stesse ma, al tempo stesso, un miglioramento dei servizi e l'altro vorrei vedere degli interventi concreti sul territorio cittadino che da tanti, forse troppi anni non si vedono.

Diciamo che oggi nella giornata di venerdì 13 febbraio 2026 si concentrano due atti deliberativi importanti, uno è l'atto consiliare e l'altro questa mattina è l'atto giuntale che sono due direi mini pilastri, anche se sono due interventi importanti, uno di 628.000 euro... (Intervento f.m.) 1,5 milioni quindi parliamo di circa 2.200.000 euro investiti sul territorio di Roseto degli Abruzzi che non sono frutto di una scelta estemporanea, non è un click day, non è una scelta che la Ruzzo fa ieri per oggi, il Consiglio Comunale si incontra e semplicemente decide di andare in variante urbanistica per permettere, in questo caso, di realizzare un serbatoio.

È frutto di un lavoro, è frutto di un confronto, è frutto di una serie di interventi che fanno scopa - se vogliamo usare un gioco - con per esempio la rete fognaria realizzata su Piana Grande, o anche l'intervento di estensione della rete fognaria su via Pagliaccetti o anche sugli interventi di ripristino fatti al di là di quelle che erano le competenze su viale America o su quelli che sono gli attuali lavori in corso, l'ho citati prima e voglio ringraziare sia la Ruzzo Reti, tutti i tecnici della Ruzzo che a ciascuno a suo titolo sta seguendo questi lavori, sostituzione di un'importante condotta quella sulla Statale 16 che da via Adriatica a via Mezzopreti darà di certo un miglioramento oggettivo a quelli che sono i servizi.

Quella di oggi è una Delibera che va, come avete letto, come leggete colleghi Consiglieri all'interno della Delibera ricade, secondo gli strumenti urbanistici, questa zona in parte in zona B4 completamento frazioni e in parte zona F3 attrezzature impianti pubblici.

Pertanto risulta necessaria una variante urbanistica al PRG per rendere conforme la pianificazione d'intervento in oggetto, ma perché viene sostituito questo serbatoio?

Solo una voglia di spendere 1,5 milioni? Potrebbero dire i cittadini, se abbiamo la possibilità di 1,5 milioni conveniva metterlo sulla riduzione delle tariffe oppure mettiamo qualche altra rete fognaria, sono tante zone della città, adesso stiamo facendo... poi parlerò della Delibera di Giunta, della zona che va dal Borsacchio a C.da Mazzocco, ma sa quante ce ne sono di zone ancora a Roseto?

In realtà qui si parla di una questione di sicurezza, perché la Ruzzo Reti aveva... con il Direttore Stirpe e con la Presidente Cognitti avviato una ricognizione data ad un tecnico specializzato, uno studio - ricordo ancora - di valutazione di quelli che sono i serbatoi presenti sul territorio provinciale o dei 37 Comuni oggetto all'interno del perimetro della Ruzzo, per poi valutarne la criticità.

Ce n'erano alcuni, tra cui uno di Roseto, in situazioni critiche, di certo in quel momento abbiamo cercato con tutti noi stessi di far sì che quello di Roseto fosse tra i primi ad essere finanziato.

Come sapete, per finanziare c'è bisogno di partire con uno studio di fattibilità, con un'analisi quella che oggi chiamano DOC... ma ancora non esisteva questo acronimo tre anni fa.

Quindi sotto di me, ma insomma c'è uno studio fatto dalla Ruzzo Reti con una serie anche di soluzioni progettuali che potevano essere più conformi e inserite all'interno del contesto di un borgo come quello di Cologna paese dove a poche centinaia di metri c'è la famosa e storica Villa Scialletti, dove ci sono sicuramente campagne di pregio, dove c'è la vista del Gran Sasso ma anche quella del mare.

Quindi penso che sia un territorio bellissimo che va solamente valorizzato e poi tutta lo studio tecnico di quello che sarà il serbatoio che andrà costruito in maniera preventiva prima della demolizione di quello esistente che, appunto, ha delle criticità che va

monitorato in quanto tale.

È stata poi anche presentata una serie di risoluzioni progettuali dal punto di vista architettonico e crediamo che quella che è stata scelta è una scelta... dovrebbe essere questa, Presidente, giusto? (Intervento f.m.) la possiamo anche inquadrare, sembra un po' il big-bang... De Nigris, vedi questo è per invogliarli a rimanere a fare il Consigliere, invece di andare a Londra tre volte l'anno, potrai andare a Colonia paese e sarai con noi.

(Sovrapposizione di voci) non lo sapevi? A te non ha invitato mai De Nigris? *(Sovrapposizione di voci)* a me neanche.

Quindi penso che sia un bell'intervento, un intervento valido che riqualifichi quell'area e che spinge ovviamente anche a coloro che sono nell'intorno a far sì che poi ci siano... ecco noi come Comune nell'acquisizione dell'area che poi sarà quella che lascerà libero il vecchio serbatoio, lavoreremo a che ci possa essere un'area, per esempio, attrezzata per le famiglie, per bambini, cioè deve diventare un luogo vivibile e che comunque diventi anche una sorta di simbolo per la nostra città.

Ringrazio sia il dirigente, ringrazio i tecnici della Ruzzo che hanno partecipato alla progettazione, all'incarico dato allo studio esterno e ringrazio anche per la volontà del C.d'A. della Ruzzo di investire somme importanti sul terreno di Roseto, poi ringrazio per la celerità sia l'Ing. Malatesta e sia la Commissione urbanistica che quando ha ravvisato che c'era necessità con urgenza, visto che è un progetto che deve essere approvato dall'ERSI, quindi l'organo di controllo a livello regionale, quindi quello sarà il momento in cui poi potrà partire anche la fase dell'approvazione e validazione del progetto e poi le fasi di affidamento dello stesso.

Ma avere questa Delibera che in qualche modo autorizza in maniera preventiva e anche in maniera definitiva la variazione urbanistica dell'area rendendola conforme, permette all'ERSI di esprimersi in maniera compiuta e al dirigente, poi, quando arriverà il progetto nel concedere il permesso a costruire di farlo senza tornare nell'organo consiliare.

Quindi io credo che sia stata un'azione congiunta e sinergica da tutte le parti, dalla parte tecnica, dalla parte giuntalesca, dalla parte del Sindaco che si è interfacciato e poi anche il Consiglio che diventa decisivo, perché i tempi molte volte sapete che sono fattore di applicazione o meno di un'opportunità.

Come per esempio quello dell'investimento, dicevo, oggi siamo andati in Giunta all'unanimità si è votata l'approvazione del progetto, diciamo la realizzazione del collettore fognante del servizio della C.da Mazzocco nel Comune di Roseto degli Abruzzi.

In realtà anche qui una scelta ne voglio parlare pubblicamente perché sono quarant'anni, ci dicevano i cittadini di quella zona, che aspettavano questo collettore, tutti hanno cercato una soluzione che poteva essere quella più immediata, seppur costosa, visto che fino ad un certo punto C.da Giammartino ha questo collettore, quella di portare con un sollevamento molto costoso il collegamento verso l'alto.

In realtà si chiama accorti con un'analisi fatta in questi anni che non solo C.da Mazzocco, ma anche C.da... (parola non chiara) tante altre abitazioni che sono da lì fino alla zona del Borsacchio non sono servite da quello che per tanti di noi, per tanti di quelli che sono collegati da casa penso che sia un'ovvietà, io ho scoperto non moltissimi anni fa che c'erano famiglie, lo ammetto, purtroppo finché non ci capitò in una situazione dai per scontato, ogni volta che vai - sarò un po' volgare - in bagno sia tutto quanto regolare e non hai bisogno di altro se non quello di... lo ammetto, ho scoperto dopo quando ho iniziato a fare

un po' politica che c'erano tante zone della città che invece dovevano pagare a proprie spese spurgo o... se lo facevano e se lo fanno in maniera regolare.

Invece potrebbe succedere... e il controllo non è così semplice perché purtroppo è tanto vasto il territorio, che ci siano situazioni in cui perdiamo il controllo.

Sicuramente poi se vengono accertate le penali e le sanzioni sono veramente pesanti perché si parla di reati ambientali.

Quindi credo che sia anche qui un progetto che abbiamo deciso di far partire, da dividere in due lotti funzionali, cioè il primo lotto quello che parte dal Borsacchio e che va a salire che si collega all'incirca penso alla zona sotto C.da Mazzocco... (*Sovrapposizione di voci*) già C.da Mazzocco, non è la parte antropizzata, è la parte ancora non antropizzata di C.da Mazzocco ed ha un valore di 628.000 euro IVA inclusa.

Il secondo lotto di un importo relativamente inferiore rispetto a questo, dovrebbe poi essere conseguente e questo paradossalmente tra i due interventi dovrebbe essere il primo che partirà, mentre quello del serbatoio che bisogna ancora dell'approvazione dell'ERSI, dovrebbe essere poi avviato subito dopo la stagione estiva.

Quindi questo è un po' anche il cronoprogramma, così se può essere utile negli interventi che ci saranno, quindi voglio chiedere a questo Consiglio di ratificare visto che è stato fatto già con un voto unanime dei presenti nella Commissione urbanistica quella che è una condizione necessaria, seppur non sufficiente per far sì che questo progetto vada avanti e soprattutto per avere contezza che su questo territorio, quello rosetano noi ad enti in cui abbiamo partecipazioni e collegamenti abbiamo chiesto, chiediamo e continueremo a chiedere con forza e il voto unanime della Commissione e di questo Consiglio ci darà ancora più forza, interventi, investimenti e di dare risposte ai nostri cittadini, lo faremo quando andremo nelle prossime settimane a parlare delle reti gas, anche lì è un tema annoso, il capofila Teramo purtroppo ha rallentato per troppi anni quella che era una scelta importante, quella di decidere di mettere a gara quelli che sono gli impianti, ma nel contempo di portare dei servizi che sono essenziali in zone del nostro territorio che per troppi anni non ne hanno avuti.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Possiamo aprire agli interventi, vedo che il primo che ha chiesto di intervenire è il Consigliere Nicola Petrini, prego.

PETRINI:

Grazie Presidente.

Volevo dire all'Assessore Luciani che quando dico una cosa mi assumo la paternità di quello che dico, giusto per una chiarezza.

Ringrazio il Sindaco della risposta che mi ha dato sulle mie sollecitazioni.

Parlando di opere pubbliche volevo precisare una cosa, volevo precisare che quell'area D'Annunzio è stata chiusa dalla proprietà perché pretendeva dall'Amministrazione Comunale la potatura degli eucalipto.

Lì c'era un contenzioso che valeva svariati milioni di euro, l'Amministrazione precedente, dove io facevo parte, ha avuto la fortuna di chiudere questo contenzioso con pochi soldi, quindi un guadagno enorme per i cittadini rosetani che non hanno sborsato questi soldi

che la proprietà pretendeva.

Per quanto riguarda invece l'area Rinascita, lì c'era un curatore fallimentare che aveva fatto già tre aste su quell'area, fino a quando noi non ce ne siamo accorti, forse se n'è accorto Petrini? Può essere che se n'è accorto Petrini.

L'Amministrazione non ha fatto altro che bloccare questa situazione, annullare tutti gli atti che questo curatore fallimentare aveva fatto per la vendita dei giardini all'interno di quella cooperativa.

Quindi c'erano già degli atti fatti che sono stati annullati e non ha fatto altro che vendere quest'area che era già in vendita e comperare un'altra proprietà che è diventata oggi proprietà del Comune, quindi non ha speso i soldi, ha tolto una proprietà che il Comune non sapeva di avere e ne ha acquistata un'altra, in questo caso l'Arena 4 Palme.

Per quanto riguarda il punto all'O.d.G. su Roseto viene realizzata questa bellissima opera perché la società sicuramente ha valutato che facendo una manutenzione, adeguare quel serbatoio sopraelevato alle leggi attuali, quindi anche alla vulnerabilità sismica non conveniva, quindi ha deciso di demolire e creare un altro serbatoio, un serbatoio sopraelevato è un punto di riferimento soprattutto nelle frazioni di collina, perché sono dei punti belli anche da guardare, in questo caso verrà realizzato un serbatoio bellissimo perché è un serbatoio innovativo che su tutto il territorio della provincia di Teramo non esiste, rivestito anche in un materiale di cotto, quindi è un qualche cosa di innovativo molto più grande di quello che c'è con una capienza che passa dai 200 mc di quello esistente, a 300 mc quindi con una riserva idrica di 100 mc in più.

Per me è una bellissima cosa e direi di fare un plauso alla Ruzzo Reti che sta facendo diversi investimenti sul nostro territorio, la Ruzzo è una società di servizi, non è una società di lucro quindi quello che guadagna cerca di reinvestirlo sul nostro territorio.

Però mi giunge voce che sul territorio di Roseto, soprattutto per le autorizzazioni ha tanti ostacoli che rallentano le attività, qui si parla di opere di proprietà del Comune, se si parla di fognature perché prima il Sindaco accennava alle fognature, si parla di opere comunali non di opere di qualche altra proprietà di altre società ecc.

Si parla di opere comunali, quindi avere degli ostacoli con delle pretese magari che noi negli altri Comuni non abbiamo a me sembra una cosa eccessiva.

Ripeto, il serbatoio, riparlando del serbatoio, è un'opera che in altri Comuni finora non è stata realizzata quindi per Roseto ci sarà il primo serbatoio sopraelevato con queste caratteristiche. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrini.

Chiede di intervenire il Consigliere Di Girolamo, prego.

DI GIROLAMO:

Buonasera amici del Consiglio, quindi Delibera per quel serbatoio di Cologna, faccio naturalmente alcune riflessioni che mi sono state indotte dall'intervento prima del Sindaco che ha presentato la Delibera in via di eccezionalità per essere assente l'Assessore.

Io ho riconosciuto più volte in questo Consiglio in questi ultimi anni, in occasione della ricognizione delle partecipate, se non ricordo male, che alla Ruzzo va riconosciuto un grande merito che è quello di aver assicurato, di assicurare ogni anno anche in questi

periodi di grande siccità il servizio idrico nella nostra città, questo è un merito assoluto perché per una città turistica come Roseto degli Abruzzi avere l'acqua con continuità, senza interruzioni nei mesi di giugno, luglio e agosto qualcuno potrà dire "va beh, ma è l'ordinario", non è così perché noi sappiamo dalla televisione quante volte nelle altre province gli enti di gestione del servizio idrico tengono senz'acqua intere zone e lo stiamo sentendo anche adesso in inverno, perché nel TG3 di qualche giorno fa ascoltavo le criticità che ci sono nell'alto vastese, se non ricordo male, nell'assicurare l'acqua in questo periodo. Quindi per dire ci sono reti che perdono in maniera copiosa dappertutto, quindi noi dobbiamo essere riconoscenti al management della Ruzzo Reti per aver sempre assicurato a Roseto, e credo anche alle altre città della costa perché non ho notizie di stampa di criticità, di assicurare sempre l'acqua a tutta la provincia di Teramo, anche se, per essere precisi, la Ruzzo non si occupa, mi pare Sindaco, di tutta la provincia ma sfuggono Atri, Pineto, Silvi, sono sotto un altro ente di gestione.

Quindi io ribadisco la mia gratitudine alla Ruzzo perché assicura il servizio di acquedotto in maniera ineccepibile anche in questi periodi, anche in questi anni in cui il cambiamento climatico ci porta ad avere forti periodi di siccità.

Posso anche testimoniare che anche peraltro il servizio di depurazione è stato sempre assicurato sotto la mia gestione con assoluta cura e con assoluta puntualità, io avevo nella squadra del Ruzzo un riferimento costante, continuo e non ho mai, se non credo appena entrato nel lontano 2016, avuto un piccolo problema in corrispondenza della pineta Savini, ma altrimenti non c'è stato mai uno sversamento, non ho mai dovuto fare un'ordinanza per chiudere alla balneazione in un tratto di costa grazie al lavoro di buona gestione da parte della Ruzzo Reti del servizio di depurazione, anche di questo voglio essere testimone.

Quindi anche sotto questo punto di vista dobbiamo dire che la Ruzzo opera bene.

Abbiamo questa sera anche, il Sindaco ha ricordato, una serie di investimenti che la Ruzzo ha fatto, sta facendo sul nostro territorio tra cui quello che va in votazione questa sera, anche questo è un motivo per ringraziare il management della Ruzzo.

Quindi è questa la mia posizione e lo è adesso da 2/3 anni a questa parte.

Giustamente il Sindaco ricordava che nell'ultima fase del mio mandato io ho avuto delle perplessità sullo stato del Bilancio della Ruzzo, ma non è che le avevo io, non è che queste perplessità con me le aveva il Sindaco di Teramo, il Sindaco di Mosciano, il Sindaco di Bellante potrei continuare per motivi pretestuosi, noi avevamo delle perplessità, Sindaco, perché c'era l'ERSI che, come hai ricordato tu, era ed è l'ente di controllo della Ruzzo che ci protocollava delle relazioni molto critiche verso la gestione della Ruzzo all'epoca, soprattutto sotto il profilo della gestione del personale.

Io mi ricordo che leggere la relazione dell'ERSI sul Bilancio del Ruzzo era estremamente allarmante, lo era anche per certi versi, Sindaco, leggere la relazione dei Revisori dei Conti della Ruzzo.

Quindi ci fu un periodo in cui il Bilancio della Ruzzo è stato veramente fortemente criticato da enti di controllo deputati a fare questo, l'ERSI, ripeto, e lo stesso Collegio dei Revisori dei Conti in alcuni passaggi segnalava delle anomalie e quindi noi Sindaci all'epoca ci mettemmo un po' sull'Aventino e decidemmo di non votare quei Bilanci.

Io ho sempre detto anche quando facciamo la relazione sulla partecipata che adesso tocca a te controllare la sanità del Bilancio della Ruzzo, noi siamo azionisti della Ruzzo e vedo che il Bilancio, ma ho solo naturalmente adesso notizie di stampa, è in migliori condizioni di

quelle in cui si trovava nel 2020, 2019 ecc. e io me ne compiaccio e, nello stesso tempo, auspico visto che si parla tanto di fare un ente unico, quindi di metterci in un calderone anche la Provincia di Teramo anche per la gestione del servizio idrico, io mi auguro che invece la Provincia di Teramo mantenga questa storica società, questa storica entità, questo storico consorzio lo mantenga a beneficio di tutta la provincia, perché certamente la gestione del servizio idrico in altre province, come ho detto in esordio, è ampiamente deficitaria mentre noi ci salviamo rispetto a tante altre entità.

Quindi non posso che votare favorevolmente a questa Delibera, è un'opera di ammodernamento, segnalavi e segnalo anch'io che ci sono ampie zone del nostro territorio che hanno bisogno di fogne, ma questo è in re ipsa, cioè il problema è che noi abbiamo, Sindaci, i crinali collinari che sono stati inurbati da tempo immemorabile, quindi noi abbiamo delle grandi realtà abitative, si è costruito tu sai con un ettaro per tanti anni, quindi abbiamo tutti i crinali collinari che sono fortemente abitati, che hanno quasi tutti i servizi, non tutti, non ce l'hanno zone, faccio l'esempio, tu parlavi di Mazzocco, ma io ti parlo di Monti, della Laga, tu vedi che cos'è via Monti della Laga, basti passare e vedere quanti fabbricati ci sono via a Monti della Laga, non ci sono le fogne.

Quindi il Ruzzo deve continuare in quest'opera di fornitura di questo servizio di depurazione che è un servizio di civiltà, è un servizio che va fatto per ragioni di civiltà.

Quindi mi auguro che la Ruzzo prosperi, io auguro personalmente ogni prosperità alla Ruzzo, mi auguro che continui ad investire sul territorio di Roseto e che continui quindi ad aiutarci.

Segnalo anche l'importanza, Sindaco, peraltro non so, mi pare che ti sia sfuggito, di questo intervento che è in corso sulla via Nazionale che oggettivamente era una linea, lo ricordavo la scorsa volta, io proprio stavo per concludere il mio mandato scoppiò la linea all'altezza della villa comunale, dell'ex Banco di Napoli attuale Intesa Sanpaolo, era una linea che ho avuto l'occasione di vedere in condizioni miserevoli.

Quindi anche questo investimento sulla Nazionale che ci fa soffrire a livello di traffico ma che era necessario, ed è quindi importante che sia in corso per migliorare il servizio nella nostra città.

Peraltro ritengo e lo rinotavo fino a stamattina che la condizione di ammaloramento di quella linea sia dimostrata dal fatto che in tutto il percorso della linea vecchia abbiamo uno sprofondamento del manto stradale, quindi probabilmente c'erano delle perdite molto serie.

Quindi a tutti gli interventi che tu hai ricordato aggiungo anche questo intervento sulla Nazionale che secondo me è importante, perché ho constatato direttamente lo stato pietoso delle tubature della condotta principale sulla Nazionale.

Quindi, Presidente, io non prenderò più la parola perché annuncio sin d'ora il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie per anche per l'anticipazione.

Ci sono altri interventi? Consigliere Enio Pavone.

PAVONE:

Sul tipo di intervento è stato già detto molto, anzi tutto credo quindi è inutile ripeterci, non

mi piace ripetere cose già condivise, quindi è condivisa anche da noi.

Solo una precisazione, per fare questo intervento noi siamo qui perché sostanzialmente è un assenso alla variante urbanistica, perché andiamo a prendere questo serbatoio, viene abbattuto quello vecchio e viene rifatto in una zona vicino.

Io vorrei, siccome con la famiglia Mazzarosa abbiamo avuto sempre ottimi rapporti in questa città, con papà Antonio, mi auguro anche col figlio adesso, per cui non ho avuto ancora il piacere di conoscere direttamente forse, però diciamo che ho letto da qualche parte che non si è riusciti a fare un accordo bonario con il proprietario, io penso che prescindendo dal fatto che l'opera è essenziale, è un'opera pubblica che ha un carattere di interesse generale e che non poteva essere impedito di farlo, però io credo che quello spazio dove oggi insiste il vecchio serbatoio può essere recuperato per riutilizzarlo per un parcheggio che può essere messo a disposizione della collettività di Cologna paese, quindi essendoci anche delle attività lì vicino, c'è anche un'attività di ristorante, io credo che quello spazio oggi viene contratto un po' anche la capacità di parcheggio per l'attività perché viene occupato un pezzo dove verrà fatto questo serbatoio, viene occupato un pezzo di area che viene adibita anche a parcheggio.

Quindi credo che si possa prendere un impegno, e questo lo chiedo anche al Sindaco di farlo, per quanto ci riguarda noi l'impegno lo possiamo prendere, ma va anche nella direzione dell'interesse della collettività di Cologna paese, perché lì è un veicolo, si sale, spesso quando si fanno le manifestazioni trovare un posto dove poter mettere le macchine, quindi quello spazio tolto quel serbatoio perché verrà tolto, credo, dopo che viene attivato quello nuovo, può essere occupato per un parcheggio che può essere utilizzato, ovviamente, dai colognesi, da chi va a Cologna, dai turisti che salgono su d'estate e quindi anche a beneficio delle attività commerciali che sono in loco.

Questo lo dico per la famiglia Mazzarosa che nessuno vuole penalizzare, diciamo questa famiglia con cui abbiamo avuto ottimi rapporti e mi auguro che questi ottimi rapporti proseguano, ci sono altre cose che dobbiamo vedere.

Quindi mi sono segnato anche un appunto per fare un incontro con questa famiglia insieme al Sindaco e la parte dell'Amministrazione che lo riterrà, perché abbiamo anche altre cose che riguardano altre zone del territorio che, secondo me, devono essere attenzionate col giusto modo, col giusto... (parola non chiara) che c'è stato sempre e ci deve essere sempre tra amministratori e cittadini, in questo caso imprenditori.

PRESIDENTE:

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, passiamo alle repliche.

La Consigliera Ciancaione vuole intervenire, prego.

CIANCAIONE:

Pensavo intervenisse qualcun altro della maggioranza visto... (*Sovrapposizione di voci*) ho detto qualcun altro.

Il gruppo di Liberi Progressisti sappiamo in Commissione Urbanistica ha votato a favore della realizzazione di questo serbatoio, anche perché le motivazioni che sono alla base di questa realizzazione sono anche motivazioni importanti in termini di sicurezza, mi pare di aver capito, perché quel serbatoio ormai è datato, quello che esiste a parte l'aspetto estetico

che non è propriamente bello, tra i migliori.

Però soprattutto ha subito anche nel tempo forse anche per movimenti comunque dei terreni, terremoti vari ecc. quindi qualcosa si è mosso e quindi i tecnici hanno ritenuto che senz'altro andasse sistemato, quindi poi c'è stata fatta una valutazione tra quello che può essere una sistemazione, quindi una ristrutturazione e quello che può essere l'abbattimento e la costruzione di un nuovo serbatoio.

È stata scelta questa seconda via, io ritengo che sia una via assolutamente pertinente, tra le altre cose a me piace personalmente anche l'aspetto esteriore che è stato dato a questo serbatoio, perché in pratica questo colore mi sembra che sia una cosa fatta veramente bene.

Poi visto che è sopraelevato e quindi in qualche modo sarà sicuramente visto da più parti, se a Roseto si realizza una cosa bella, che si vede, io credo che sia senz'altro positivo.

Quindi su questo non ci sono dubbi, per cui anche ovviamente dopo il mio voto favorevole in Commissione Urbanistica vi sarà oggi il voto favorevole sulla deliberazione che, ricordava bene il Presidente della Commissione Urbanistica, attuale Consigliere comunale e regionale Enio Pavone, viene in Consiglio soprattutto perché si tratta, questa costituisce una variante urbanistica perché si tratta di trasformare una zona B4 che è edificabile in una zona a servizi sostanzialmente.

Quindi diciamo che alla Conferenza dei Servizi può partecipare il Sindaco su mandato di questo Consiglio Comunale, ma nel frattempo il Consiglio Comunale ha sistemato l'aspetto più importante che è quello urbanistico, per cui oggi in Consiglio noi andiamo a fare questo.

Poi due parole anche da parte mia rispetto alla Ruzzo Reti che senz'altro sì adesso stiamo vedendo molto presente sul territorio, soprattutto io dico che è da compiacersi sulla scelta di rimettere a posto, stiamo parlando adesso con il Consigliere Petrini, il collega, a posto la rete principale della fognatura che sta sulla Nazionale, questi lavori che vediamo ormai da un paio di mesi che sono in corso, speriamo che riescano a mettere a posto tutta la rete principale, l'ossatura principale della fognatura di Roseto perché sappiamo che d'estate quella fognatura negli ultimi anni cominciava a dare dei segnali non propriamente edificanti per una città che vive di turismo, dove i "profumi" si devono sentire in un certo modo e non come quando la rete non ce la fa e, di conseguenza, non sono propriamente apprezzabili.

Quindi questo senz'altro è importante, io dico che su questo lavoro da parte della Ruzzo Reti deve ancora continuare, perché in pratica ci sono delle zone effettivamente a Roseto dove... ecco ne hanno citate qualcuna, C.da Mazzocco, Monti della Laga, io dico che forse c'è ancora qualche zona sul capoluogo che in effetti manca ancora della rete fognaria, anche su quello io penso che bisogna un attimo riflettere e vedere perché ci sono delle zone più a nord dove la fognatura non c'è e io ritengo che debba essere senz'altro valutato anche questo aspetto.

Poi rubo un attimo un minuto del mio tempo in questo intervento per non rispondere, ma più che altro precisare alcune cose sulla base dell'intervento che ha fatto il Consigliere Pavone.

Io ho fatto all'inizio di questo Consiglio un riferimento a quello che è successo al TAR qualche giorno fa, la causa che è in corso sulla riserva del Borsacchio, non ho ovviamente... l'informazione l'avevo già data nello stesso giorno in cui c'è stata l'udienza, ho voluto

implementare oggi e dare più diffusione anche tramite il Consiglio Comunale a quello che è successo, ma questo non è che sta a significare che si voglia mettere, ha detto, il cappello su alcune cose.

Io ritengo che non bisogna mettere il cappello su niente, il Consiglio Comunale di Roseto si è già espresso in modo chiaro sulla questione della riserva del Borsacchio, non riesco a capire, infatti, alcuni passaggi del Consigliere Pavone quando parla di “a questo punto dobbiamo risolvere i problemi parlando con le persone che non sono oltranziste”, io penso che a Roseto di persone oltranziste non ce ne siano e che siamo tutti non oltranzisti perché tutti quanti abbiamo a cuore la riserva del Borsacchio, abbiamo subito un torto da parte della Regione che è venuta sul nostro territorio senza consultarci a ridurre una riserva da 1.140 ettari a 24,7.

Abbiamo chiesto in questo Consiglio semplicemente di approvare, di dare corso a quello che è stato il lungo lavoro, lunghissimo lavoro fatto da questo Consiglio ma anche, ovviamente, da chi ci ha lavorato in precedenza che è quello di approvare il PAN, perché all'approvazione del PAN si poteva partire, quindi abrogazione della LR 4, approvazione del PAN, quindi nomina del Comitato di gestione per far partire la riserva.

Dopodiché senz'altro lo abbiamo detto anche in più occasioni, in più sedi, senz'altro da parte di nessuno c'è la volontà di astenersi o di non partecipare ad un eventuale tavolo che possa pensare di riorganizzare o di ripеримetrare ancora la riserva del Borsacchio.

Quindi io dico che bisogna essere chiari in questo senso, cioè noi vogliamo difendere la riserva, intanto, per quella che ha formato oggetto di Piano di Assetto Naturalistico, per cui abbiamo speso 250.000 euro che non intendiamo, ritengo, buttare nel secchio o per terra e calpestarlo.

Questo credo che sia importante.

La Regione dovrebbe capirlo, quel tavolo dovrebbe partire solo dopo che hanno abrogato la LR 4 e adesso anche la 35, perché anche quella è viziata da illegittimità, perché anche la provvisorietà delle riserve ovviamente deve seguire un percorso di partecipazione rafforzata, come se fosse in via definitiva e questo lo dice la Legge 394 del '91, lo dice la LR – che è la Legge dello Stato – la 394, lo dice la LR 38 del '96 che è la LR.

Quindi noi questo dobbiamo, a mio avviso, continuare a sostenere e in quel ricorso che le guide del Borsacchio e il WWF hanno portato al TAR, noi cerchiamo di ottenere che cosa?

La sollevazione della legittimità costituzionale, tra l'altro anche il Comune di Roseto con la Delibera con cui ha resistito a quel ricorso poi ha sostenuto che contestualmente avrebbe, come poi sta facendo, difeso questo aspetto e concorso alla richiesta di sollevazione della questione di legittimità costituzionale, che chiaramente deve trovare d'accordo il giudice, sempre che ci sia quella relazione necessaria a che il giudice possa farlo.

Non so che tempi ancora ho... (Intervento f.m.) perfetto.

Voglio dire non è che c'è nulla da rivendicare o che altro, io dico che noi dobbiamo essere, lo ripeto ancora una volta, dobbiamo essere chiari, la città di Roseto cosa vuole?

Allora oggi noi in questo Consiglio abbiamo detto, noi vogliamo la riserva riportarla a 1.140 ettari, per fare questo che significa? Dice “la Regione non è d'accordo”, ho capito, non è d'accordo tant'è vero che ha fatto una legge e poi ne ha fatta addirittura anche un'altra, ripeto, però noi abbiamo deliberato questo, noi dobbiamo difendere questo, dopo che abbiamo chiuso questo ciclo a quel punto possiamo pensare di sederci intorno ad un tavolo tutti, comprese le opposizioni, io credo, comprese le associazioni ambientaliste per poter

dire “vediamo qual è la cosa migliore”.

Io credo che questa sia la cosa più giusta e più corretta da fare.

Poi voglio sempre ricordare, perché poi ogni volta lo ribadisce il Consigliere Pavone, dice “io ricordo che il 4 maggio 2021, quando abbiamo adottato il PAN in questo Consiglio Comunale, a favore di quel PAN hanno votato il Consigliere Pavone, l’attuale Sindaco Nugnes, c’era forse Marcone”, non c’era Recchiuti mi sembra.

Io sono rimasta... si dimentica sempre di dire, non so se lo fa a posta... (*Sovrapposizione di voci*) contrario, lo ribadisco e lo difendo, anzi per me è un motivo di orgoglio perché io ho mantenuto la maggioranza insieme a voi, cosa che voi non ricordate mai, quindi in quel Consiglio si è potuto adottare il PAN perché noi siamo rimasti tutti insieme a mantenere la validità di quel Consiglio Comunale e lo abbiamo fatto, poi voi avete votato a favore e io ho votato contrario e lo difendo e, ripeto, ne vado orgogliosa, perché in quel momento e l’ha ricordato anche il Consigliere Pavone, qui davanti c’era una manifestazione da parte degli ambientalisti, ma non era una manifestazione perché non volevamo il PAN.

Quella manifestazione era per chiedere tempo e rivedere degli aspetti che evidentemente non erano condivisi e poter andare all’adozione di un PAN che sarebbe stato a quel punto ampiamente condiviso.

Quindi di fatto noi eravamo d’accordo ad adottare il PAN, Santo Dio erano passati 20 anni un altro po', è chiaro che eravamo d’accordo, ma in quel momento era necessario attendere, farlo slittare di qualche giorno e a quel punto poi riprenderlo, portarlo in Consiglio e probabilmente avremmo fatto forse qualche piccolo ritocco e avremmo adottato il PAN con il voto unanime favorevole.

Invece quel PAN porta il mio voto contrario, ripeto, ma io lo ribadisco, lo difendo e ne vado orgogliosa proprio per questo, perché sono abituata a dire le cose come stanno, cioè che quando c’è da fare un qualcosa di così importante l’unanimità è fondamentale e molte volte in campo urbanistico aspettare e dare spazio anche a chi ha una visione un po' diversa, io credo che sia importante proprio perché evita tanti malintesi, anche tanti contenziosi e voglio ricordare, poi mi fermo qui, sempre sull’adozione che è stata fatta sulla famosa variante sulle altezze, io in questo Consiglio Comunale ho chiesto in quell’occasione di rinviare quel punto, la variante sulle altezze, perché avremmo voluto e aveva fatto una richiesta in tal senso il Consiglio di quartiere di Roseto centro, perché avremmo voluto approfondire alcuni aspetti.

Non avevamo detto che eravamo contrari, avevamo detto che volevamo approfondire alcuni aspetti, in quella occasione la maggioranza non ha voluto sentire niente, tant’è vero che io in quella seduta me ne sono andata, nel senso che ho lasciato il Consiglio Comunale in segno proprio di contestazione perché si negava una possibilità che poteva essere invece un fatto positivo.

Probabilmente non ci sarebbe stato un contenzioso, probabilmente avremmo approvato lo stesso la variante ma con forse qualche piccola modifica senz’altro, ma non sarebbe sicuramente successo niente rispetto ad un contenzioso che poi è nato e che comunque ancora si trascina, adesso bisognerà vedere quale sarà l’esito da parte... c’è il Consiglio di Stato che si è espresso, non sappiamo come perché sono mesi che ormai c’è una sentenza che di non si conosce ancora l’esito.

Quindi questo è quello che voglio dire, quando si parla di urbanistica, Consigliere Pavone, io apprezzo il lavoro che Lei fa e porta avanti in Commissione Urbanistica perché, appunto,

ci tiene anche ad informarci, a mandare il carteggio, lo ribadisce sempre.

Io quello che è giusto dire e riconoscere non c'è assolutamente nessun problema, ma molte volte le minoranze hanno io penso anche il diritto di entrare forse un pochino più nel merito delle questioni, anche perché voi in maggioranza quando venite in Consiglio avete già ampiamente condiviso tanti aspetti che noi in minoranza non abbiamo il tempo e non abbiamo il carteggio sufficiente e necessario per poterci rendere edotti alla stregua della vostra conoscenza.

Quindi ecco perché è importante accompagnare quel lavoro che Lei fa in Commissione Urbanistica con tutto quanto il resto, perché quando veniamo in Consiglio poi c'è da adottare, c'è da approvare ma lo si deve fare nella piena consapevolezza dei Consiglieri comunali e della città di Roseto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consiglieria Ciancaione.

A questo punto passiamo agli interventi di replica e chiede di intervenire, quindi i minuti a disposizione sono 5, chiede di intervenire il Consigliere Petrini.

PETRINI:

Grazie Presidente.

Ritornando a parlare di opere pubbliche, dico al Sindaco il fatto del parcheggio della stazione è stata una scelta politica.

Avete rinunciato ad una convenzione che noi avevamo fatto con le Ferrovie dello Stato, per questo verrà ricordato come il Sindaco che ha paralizzato come parcheggio la città di Roseto, ne deve essere cosciente di questa cosa.

Per quanto riguarda anche altre opere pubbliche, abbiamo una scuola la Fedele Romani, l'unica scuola che avevamo buona sul nostro territorio, è stata scelta la Fedele Romani per una demolizione e ricostruzione invece di una D'Annunzio che se si parlava di vulnerabilità sismica non c'era paragone tra la D'Annunzio e la Fedele Romani.

Questa scelta oggi ha comportato rendere quella scuola monca nel vero senso della parola. Parlando dopo dell'asilo nido Mariele Ventre, io quando prima mi sono agitato mi sono agitato per un solo motivo, perché questa problematica l'ho sollevata nel Consiglio scorso, quindi non è una cosa che oggi mi sono inventato ed è uscita fuori con questa mia dichiarazione, perché io penso che le opere pubbliche dovrebbero riguardare anche l'Amministrazione, quindi Sindaco se io oggi, come l'altra volta, ho sollevato un problema mi dovrebbe invece ringraziare su questa cosa, perché se magari una Amministrazione non si accorge di quello che succede all'esterno e un Consigliere comunale invece se ne accorge e lo solleva per la seconda volta in questo Consiglio comunale, Lei mi dovrebbe ringraziare. Io le suggerisco una cosa, dato che voi siete bravi con i social, di andare su Google Maps e vedere tra le due vie, via Puglie e l'altra via com'era prima quella scuola, su che piano si trovava e guardarla oggi, quella è una scuola sottoterra.

Questi sono altri soldi sprecati per realizzare opere pubbliche già distrutte appena sono realizzate, dopo qualcuno sopra i mass media annuncia l'apertura di questa scuola, una scuola interrata, qualcuno mi potrebbe dire che toglie tutta la terra, è sempre interrata Sindaco perché è stata realizzata sotto al piano di calpestio.

Il piano di calpestio è anche facile vederlo quello che c'era prima, perché c'è un pezzo di

asfalto su via Puglie che accede verso l'interno, Lei ci è entrato di sicuro perché un giorno l'ho vista entrare a piedi insieme all'Ing. Di Ventura e altri componenti che io non conosco. Ci deve rientrare oggi e guardare quell'asilo, se a Lei sembra una cosa corretta questa cosa allora mi può dire "Consigliere Petrini, Lei ci vede poco", infatti mi sono messo gli occhiali. Però quando io chiedo risposte, io volevo sapere solamente se l'Ing. Di Ventura ha fatto qualche cosa perché l'Ing. Di Ventura su questa opera pubblica è il regista, è il RUP, io lo chiamo regista perché è quello che organizza per l'Amministrazione, ha fatto delle osservazioni, ha fatto qualche cosa? Che cosa ha fatto su questo? Oppure ce lo dobbiamo riprendere così, come ci siamo ripresi il parcheggio di via Colombo, come ci siamo ripresi il lungomare, come ci siamo ripresi l'illuminazione pubblica?

Io penso che se continua così Roseto verrà totalmente distrutta, Sindaco.

Se Lei viene confermato è un bene per Lei, ma per risolvere tutti questi problemi io penso che un'altra Amministrazione ci ripensa due volte. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrini.

Il Consigliere Pavone.

PAVONE:

Adesso due cose, uno, la scuola dell'infanzia credo che si riferisca all'asilo Mariele Ventre il Consigliere Petrini... (Intervento f.m.) al nido.

Ripeto, che sia un po' bassa la vedo, che però l'ha pensato il Sindaco di farlo basso dubito, là ci sono progettisti, tecnici, imprese, non è che noi possiamo andare uno che fa un progetto gli dico... che fa l'ingegnere... (*Sovrapposizione di voci*) no, ascolta, non ha voce in capitolo, come fa Lei, se fosse il Sindaco, uno fa un progetto e dice "guarda non va bene perché..." io credo che chi lo faccia abbia i titoli per fare un lavoro che deve essere fatto come va fatto.

Se io vado dal medico e mi deve fare l'intervento all'ernia non è che posso dire "taglia qua e metti su", io credo che... (Intervento f.m.) no, è una battuta ma è così.

(*Sovrapposizione di voci*) no, pure a me ha colpito un po' che ho visto il terreno lì fuori e quello che sta un po' più basso, l'ho visto pure io.

Però questo è così, ti ho detto che l'ho visto pure io però poi se è stato fatto così io faccio le dichiarazioni dei redditi, non faccio i progetti delle scuole, quindi come faccio a contestare se non ho elementi?

Abbiamo gli uffici, gli uffici tecnici, abbiamo i tecnici incaricati, abbiamo chi dà... (Intervento f.m.) comunque il Sindaco sarà più dettagliato, giusto per dire perché sennò sembra che noi viviamo in un altro mondo, possiamo pure noi lì.

Riferimento al PAN, il Piano adottato nel 2021, la Consiglieria Ciancaione mi stimola perché lei si vuole arrampicare dove con le mani non ci si può andare perché si scivola, mo dire che il PAN c'è per merito di uno che ha votato contro, insomma, io credo che... (Intervento f.m.) dirlo e far passare l'idea che io voto contro qualcosa e poi rivendico quell'atto adottato francamente fa calare le braccia dire una cosa del genere.

Io dico che invece Lei era contraria, lo ha detto legittimamente, lo ha fatto, la rispetto perché ho votato contro perché era convinta di votare contro, oggi non può però rivendicare quell'atto come un qualcosa che era fatto nell'interesse collettivo, perché due

sono le cose o Lei quel giorno ha sbagliato a votare oppure oggi tenta di aggrapparsi ad un qualcosa che esiste per merito di altri.

Questa è la conclusione di questo mio ragionamento, quindi non per dire, però se io voto contro qualcosa non è che posso dire “io ho votato contro, però voi l’avete fatto perché io c’ero, però grazie al mio voto contro oggi esiste”, la verità è che quel PAN... qui fuori era pieno di gente quel giorno, c’erano i cartelloni, non entrate, uscite, pressioni sui Consiglieri comunali.

Io lo ricordo quel giorno stavamo seduti lì, chi invitava ad uscire, chi ad abbandonare, giovani Consiglieri e devo dare atto al Consigliere oggi Vicesindaco Marcone perché è chiaro che Nugnes non era una persona che poteva essere influenzata, Pavone non lo era meno che meno, però su Marcone hanno pressato in maniera violenta per farlo uscire dall’aula.

Io non ho detto niente a nessuno, ognuno era libero di fare quello che voleva e si è adottato, ma qui sotto c’era tutta quella gente che oggi... poi si può cambiare opinione, oggi dicono che questo PAN era una cosa importante, però quel giorno hanno fatto di tutto per non farlo fare, io questo ricordo, questa è la storia, poi ognuno la può raccontare come vuole.

Quando parlo di oltranzisti io non mi riferisco alla Consigliera Ciancaione, ad integralisti ambientalisti, mi riferisco a chi è contrario per principio a tutto e in questa città qualcuno esiste, esiste qualcuno che è sempre contro tutto ciò che si fa.

Ho capito già che in questa sub Commissione l’atteggiamento che avrà la Consigliera Ciancaione, probabilmente, io non voglio interpretare il suo pensiero però Lei lo ha detto, noi dobbiamo batterci perché prima si adotti e si approvi il Piano di Assetto Naturalistico.

Ci siamo battuti, abbiamo fatto i Consigli Comunali, abbiamo deliberato, abbiamo fatto battaglie in Consiglio Regionale, abbiamo fatto le Commissioni di vigilanza su questo tema, in democrazia c’è una maggioranza che governa, ha preso un’altra strada la maggioranza, non condivisa da noi? No.

Adesso facciamo di nuovo i barricaderi, i ricorsi, le battaglie, le guerre contro tutti e contro... no, io sono per sedermi al tavolo e abbiamo capito che una parte probabilmente non si vuole sedere a quel tavolo. Allora questo ragionamento legittimo però pone una diversità di opinioni, c’è chi intende sedersi ad un tavolo pur rivendicando tutto quello che è stato fatto, ma devi prendere atto che oggi un Consiglio Regionale eletto democraticamente in questa regione ha preso una posizione diversa, come facciamo a contrastarla? Stiamo facendo ricorsi, il Comune di Roseto si è costituito su un ricorso fatto su un atto che riguarda... più di quello che deve fare?

Se adesso noi diciamo “noi non vogliamo parlare di questo tema”, credo che sia un errore perché credo che questa storia debba finire, dal 2005 deve finire, siamo nel 2026, son passati 21 anni e la colpa è di tutti e di nessuno, ma sicuramente la colpa è anche di una parte politica che non è riuscita, tutti noi compresi, non siamo riusciti in 20 anni a trovare una soluzione a questa riserva del Borsacchio, scontentando tutti, alimentando tensioni fra proprietari, fra residenti, fra imprenditori.

Ecco, io credo che questo clima debba essere superato, credo che ci siano oggi le condizioni migliori rispetto a vent’anni fa, in questa città è maturato un certo concetto che non è più solo quello oltranzista di essere contro tutto e tutti pur di non far fare.

Io non sono per non far fare e mi auguro che, almeno il mio gruppo ne abbiamo parlato,

siamo su questa posizione, ho un ruolo anche in Consiglio Regionale, farò parte di quella Commissione come farà parte il Sindaco di quella sub Commissione, poi ognuno esprimerà le proprie opinioni.

Però io le battaglie fatte sempre lì contro tutti e contro tutto le ho subite pure io, ero l'Attila della riserva, ho avuto i miei manifesti come Attila, attaccati ai pannelli della riserva del Borsacchio, io sono più per la sostanza che per le manifestazioni che possono servire, ma poi devono avere anche un limite al confronto democratico che in un paese qual è l'Italia oggi, per fortuna democratica, deve scegliere anche qualcosa e spetta l'ultima parola a chi ha la legittimazione popolare per farlo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pavone.

Chiede di intervenire il Consigliere Di Girolamo.

DI GIROLAMO:

Sollecitato un po' dal dibattito, altrimenti non sarei... quindi ribadisco la bontà della Delibera che viene sottoposta al nostro voto, Presidente.

Nello stesso tempo, prima cosa non posso dare una testimonianza diretta di quello che è avvenuto quando fu approvato il Piano di Assetto Naturalistico approvato in proprio, quando fu adottato il Piano di Assetto Naturalistico, Consigliere Pavone, per la semplice ragione che io ero appena uscito dalla sala operatoria, in quanto ero stato operato per un'appendicite e non ho vissuto quei momenti, li apprendo da voi e se volessi anche dai verbali, quindi lascio al Consigliere Pavone che è stato testimone oculare e al Consigliere Ciancione di dibattere su questo tema, di cosa avvenne in quella seduta perché è stata l'unica seduta in cui sono stato assente peraltro, io ho partecipato a tutte le sedute di Consiglio Comunale sotto il mio mandato, naturalmente quando stavo per crepare sono dovuto andare in sala operatoria ed è successo il finimondo mi avete detto.

Per quanto invece riguarda la storia dell'asilo nido di via Puglie, io naturalmente non sono un tecnico, come dico sempre in questi banchi, penso che se ci sono delle manchevolezze tecniche non ne deve rispondere certamente il Sindaco, se fosse ingegnere gli chiederei conto, ma non è ingegnere, come non lo ero io, come non lo era Pavone, però attenzione ai moniti non tanto del Consigliere Petrini, ma del Geom. Petrini che è un tecnico bravo, quindi attenzione ai moniti del Consigliere Petrini perché è un bravo tecnico.

Vi ricordate, poi la storia si ripete, Consigliere Pavone, quando facemmo Casarosa giù in fondo a Roseto noi simpaticamente, pur da profani - non so se te lo ricordi - incominciammo a chiamarle le case dei puffi perché erano sprofondate anche quelle un po' nel terreno, allora noi da profani, tu eri Assessore al Bilancio e commercialista, io avvocato, dicevamo "ma ste case perché così sottoterra l'hanno messe?" si è rivelato un errore alla fine, ad intuito siamo andati.

Quindi non vorrei che la storia si ripetesse per la materna, però anche qui, come giustamente dici tu, noi politici mettiamo i soldi, troviamo i soldi, finanziamo i progetti, poi se il progetto è manchevole io non mi permetto... però da profano all'epoca mi accorsi anch'io che quelle case giù erano troppo basse e quindi si sono poi allagate.

Non vorrei che la storia si ripetesse anche per l'asilo a sud, il mio timore viene aumentato dal fatto che Nicola Petrini è un bravo geometra e non vorrei che ci azzecasse anche

questa volta, speriamo di no... (Intervento f.m.) speriamo di sbagliare, Consigliere, intendiamoci, speriamo di sbagliare per il bene della nostra città, ci mancherebbe.

Poi l'ultima annotazione visto che ho un minuto e mezzo, sono arrivato con 5 minuti di ritardo, Sindaco, e quindi mi riallaccio un attimo al discorso della Fedele Romani, la Fedele Romani costituisce una mina vagante che dovete seguire, secondo me, con la massima cura, non c'è da scherzare con questa storia.

Ora siamo andati agli onori della cronaca, qui c'è un finanziamento generale per le scuole, se non ricordo male, di 17 milioni di euro, penso di dire bene, si è chiesto a suo tempo ad Invitalia di collaborare con i Comuni e di curare le gare, sono state individuate delle ditte, queste ditte si stanno rivelando in alcuni casi numerosi manchevoli ditte che per un motivo o per l'altro non saranno in grado di chiudere i lavori per il 3.06.2026, è un problema.

Quindi pare che Invitalia, Sindaco, e sto alle notizie dei giornali, pare che Invitalia dica di non poter fare più nulla, perché non può fare più nulla?

Perché il suo ruolo si sarebbe esaurito, non può quindi procedere allo scorrimento delle graduatorie.

Stiamo attenti, se hai bisogno di un deliberato di questo Consiglio lo facciamo, lo abbiamo fatto in tante scemenze, perdonatemi, facciamo un deliberato per questo, se ci sono lumi, Sindaco, ce li dici ad horas, se non ci sono lumi noi dobbiamo assolutamente fare come fanno alcuni Sindaci che hanno scritto addirittura al Presidente della Repubblica per questa questione.

Questo è il venerdì di Repubblica della scorsa settimana, dove si cita Roseto degli Abruzzi tra i casi terribili che pendono e un Sindaco dell'Emilia-Romagna ha chiesto l'intervento di Sergio Mattarella, dice "Mattarella è la nostra ultima speranza, perché così rischiamo non solo il commissariamento, ma di passare alla storia dei nostri Comuni come i Sindaci che hanno abbattuto scuole", quindi c'è molta preoccupazione.

Se ne sta occupando Anna Ascani, Vicepresidente della Camera del PD che sta tallonando il Governo con una interpellanza che tende a provocare una presa di posizione chiara del Ministro dell'istruzione su questo tema, abbiamo solo delle vaghe promesse, dice (parola non chiara), del Sottosegretario all'istruzione, delle vaghe promesse del Sottosegretario all'Istruzione, Paola Frassinetti, che parla di pochi casi isolati che saranno valutati e dice "noi vogliamo affiancare gli enti locali per individuare soluzioni alternative, percorsi integrativi".

Questo è il virgolettato del Sottosegretario all'istruzione, quindi fumo, discorsi vaghi del Sottosegretario all'Istruzione, il Governo...

PRESIDENTE:

Consigliere Di Girolamo, la invito a concludere.

DI GIROLAMO:

...sicuramente, Presidente, concludo, il mio tempo è scaduto e i miei concetti sono stati espressi.

Prego il Sindaco di tenere aggiornato il Consiglio Comunale e la cittadinanza sul tema Fedele Romani con assoluta celerità e tempestività.

PRESIDENTE:

Consigliere Petrini, mi scusi, Lei ha già fatto l'intervento di replica.
Credo che ci siano altre repliche prima della sua dichiarazione di voto.
C'è la Consiglieria Di Felice che chiede di intervenire, prego.

DI FELICE:

Buonasera Presidente, grazie.

Buonasera Sindaco, tutti gli Assessori, Consiglieri e il pubblico che ci segue da casa e il pubblico in sala.

Naturalmente anche noi siamo molto soddisfatti e approviamo, sia io che il Consigliere Addazi, di questa nuova ricostruzione della Ruzzo Reti.

Abbiamo notato anche noi un'attenzione sul territorio della Ruzzo Reti che già da qualche settimana sta operando sulla Nazionale in maniera anche molto organizzata.

Naturalmente questa nuova cisterna porterà a parte il funzionamento che quella vecchia ormai era un po' in degrado, non aveva più la sua funzionalità, ma porterà anche un qualcosa di più, oltre l'utilizzo anche una ricostruzione che al passo anche un po' coi tempi anche una costruzione piacevole anche con questo orologio.

A parte questo, volevo rispondere ad una provocazione anche del Consigliere Petrini e del Consigliere Di Girolamo che avevano portato un po' un esempio di Casarosa.

Io sinceramente, quando sono andata la prima volta, pure io mi sono chiesta come ha fatto il Consigliere Petrini che qualcuno si fa una domanda, ma come qualcuno ha potuto progettare una struttura per disabili, una struttura per persone anche per essere accolte con difficoltà quasi a livello di terra e che dopo, infatti, dopo poco ci sono stati allagamenti?

Anche con questi abbiamo finito naturalmente un miglioramento con una iniziale progettualità, adesso si procederà con un altro intervento e devo dire che gli allagamenti precedenti hanno portato dei grandi danni che ancora non si risolvono, anche soprattutto sulla pavimentazione.

Quindi lasciamo perdere tutto il resto che ha portato anche all'abbandono dello stabile.

Quindi anche io nel tempo, il Consigliere Petrini tanto che si sta animando per questo asilo, però come mai lui non ha mai provveduto anche a quello stabile che così in maniera... (Intervento f.m.) lo sa benissimo in che condizioni l'abbiamo trovato quello stabile, devo dire che io sono andata personalmente ancora entrava l'acqua perché c'era il terreno che era sopra la finestra, sopra la porta-finestra.

Poi abbiamo provveduto anche con una pavimentazione che aiutasse la non entrata dell'acqua, però il terreno andava sopra la finestra quindi l'acqua continuava comunque ad entrare.

Poi naturalmente c'è stato il non utilizzo ecc. ecc.

Poi per quanto riguarda il parcheggio della stazione, ogni volta il Consigliere Petrini ribadisce questo parcheggio della stazione, è vero sì è stata una scelta politica, questo non è che si può negare, però è anche vero che la stazione ha mantenuto il parcheggio, quindi non è un servizio che dà il Comune, però è un servizio reso alla città perché lì non si poteva prevedere alcun'altra cosa.

Le Ferrovie dello Stato, come hanno fatto questa scelta di mantenere il parcheggio nella nostra città, anche in altri posti adiacenti alle stazioni l'hanno fatto, hanno preso queste

decisioni.

Quindi, comunque, la città ha questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono altre repliche? Do la parola al Sindaco e poi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Sindaco.

SINDACO:

Sulla Delibera non possono intervenire perché non ci sono state sollecitazioni, quindi devo intervenire sollecitato dai colleghi sulle questioni... sulla riserva non intervengo perché ha già detto tutto il Consigliere Pavone ricordando benissimo la storia, ribadendo che per quanto ci riguarda oggi, rispettando l'esercizio della democrazia, la Regione Abruzzo in quel momento devo dare atto che sulla questione della riserva ha giocato anche tanto, si pensava che su quella questione potessero perdere le elezioni e invece in realtà i cittadini rosetani, forse gli stessi che stavano a protestare per la riserva, poi quando sono andati a votare hanno scelto di votare il centrodestra.

Quindi, evidentemente, dobbiamo anche uscire un po' dai discorsi... ma tutti, lo dico a me in primis perché molte volte crediamo che se una piazza è piena probabilmente si possono vincere... o se una sala è piena possa vincere il sì, invece probabilmente non è così, vero Presidente?

Fatta questa battuta, chi ha orecchie per intendere capirà al di là di questa telecamera.

Le due questioni, Consigliere Di Girolamo, Lei dice "il Geom. Petrini è un ottimo geometra", l'Avv. Di Girolamo è un ottimo avvocato e De Nigris è un ottimo uomo della finanza, però non siete tuttologi, ognuno si occupa di qualcosa, giusto.

Un ottimo avvocato, ma magari Lei è specializzato in... (parola non chiara) magari ha bisogno... avvocato del lavoro c'è bisogno di qualche altra competenza.

Non stiamo mettendo in discussione... quando ha detto "se il Sindaco era un ingegnere", ma seppure fossi un ingegnere, che ingegnere, meccanico, informatico? Di che parliamo?

Quindi voglio anche fugare questo perché i Consigli Comunali continuano ad essere, per quanto mi riguarda, anche luogo di informazione per i cittadini.

Allora Le dico, ma se il Consigliere Petrini ha affermato - Lei lo può riascoltare - che tra la Romani e la D'Annunzio sulla vulnerabilità non c'è paragone, ha detto, ha detto così, Lei l'ha ascoltato prima? (Intervento f.m.) Le è sfuggito, ha detto "non c'è paragone", allora mi potrebbe chiedere "Sindaco, mi fa vedere i due certificati di vulnerabilità, visto che sono dei numeri oggettivi?", cioè ha preso più mia figlia Anna Chiara o Benedetta in un compito che sono dei voti, io vedo i voti e dico "una ha presa di più e una di meno" se non hanno preso tutte e due 8.

Su un dato oggettivo, che ho detto più volte, Lei mi dice "informi il Consiglio", ma se io informo il Consiglio e dopo tre anni mi ridite la stessa cosa però mi cadono un po' le braccia, capito Consigliere? (Intervento f.m.) non la voglio perdere, però se Lei mi dice sui numeri oggettivi, numeri oggettivi, la vulnerabilità e, Assessore, lo abbiamo detto più volte che su numeri oggettivi la vulnerabilità tra le due scuole aveva un indice peggiore, non sto dicendo che è a rischio ma tra i due era peggiore quello della Romani è oggettivo, ma se contestiamo pure questo vuol dire che stiamo terrapiattisti, la terra è piatta perché per me

è piatta e per Lei è rotonda, allora ognuno dica quello che vuole.

Non è così, sui numeri non possiamo discutere, su numeri oggettivi, vulnerabilità non l'avrei citata.

Poi sull'opportunità, su questo sì possiamo parlare, Lei avrebbe scelto la D'Annunzio, quindi con la scelta politica del Consigliere Petrini oggi avremmo dei ragazzi come Città di Castello e come tante altre scuole d'Italia che si troverebbero nei container o in luoghi di affitto momentaneo perché avremmo dovuto demolire la D'Annunzio, cari cittadini e cari Consiglieri, e allocare temporaneamente gli studenti in container pagati con fondi a posta o in locali in affitto, per poi farli rientrare al termine dei lavori, lavori che non sono finiti per noi come per altri Comuni.

Quindi Lei mi sta dicendo che quella che per noi è stata una scelta, seppur fortunosa, voluta da una parte della minoranza, quello che vuole, ma è una scelta che almeno è stata vincente, il Sindaco di Città di Castello mi ha detto "Sindaco, almeno voi..." con cui siamo in contatto e vengo al terzo punto, quello della Romani, in cui mi chiede di aggiornare, sarò molto breve perché poi su questo torneremo nelle prossime settimane.

Ma io penso che è stata una scelta invece opportuna per tanti motivi, se non altro perché almeno i ragazzi della scuola Romani, a differenza di tanti altri ragazzi d'Italia, possono rimanere... e avete visto il servizio del TG5 in cui siamo stati citati, penso che l'avete visto tutti, hanno inquadrato scuole in cui i ragazzi non ci sono più e paradossalmente addirittura un comitato, come si chiama il Comitato provinciale che decide i nuovi indirizzi scolastici? Adesso mi sfugge... (*Sovrapposizione di voci*) in un ufficio scolastico il Comitato provinciale che decide... ha istituito un nuovo indirizzo in una scuola che non c'è, in una provincia italiana ha fatto... quando si sono ritrovati perché si ritrovano in genere a settembre per fare i nuovi indirizzi, hanno individuato in una scuola che non ci sarà il nuovo indirizzo perché erano convinti dei fondi del PNRR che sarebbero terminati i lavori entro il 30 giugno e quindi per l'anno 2026.

Quindi capite che state parlando... tra l'altro, Consigliere Di Girolamo, sono contento che non ho visto la sua firma nell'articolo del PD perché... (Intervento f.m.) è sua?

Mannaggia, Consigliere, mi stupisce perché se Lei parla... quindi le domande che mi fa alcune risposte le trova già in un articolo di qualche settimana fa, quindi La ringrazio perché mi sta sollecitando.

Chiedo scusa, ma non era per criticare l'articolo, seppur la parte finale in cui dice "abbiamo bisogno di amministratori seri", come se non fossimo seri, quello non mi è piaciuto molto, però... (*Sovrapposizione di voci*) infatti quella parte secondo me non è tua, la prima parte invece è condivisibile perché ci chiede di dare risposte.

Allora Le dico brevemente e poi ci torneremo, noi dopo aver rescisso il contratto con l'impresa che, tra l'altro, si trova ad aver avuto gli stessi problemi su diversi interventi scolastici a livello nazionale, è vero che i Comuni hanno scelto di affidarsi ad Invitalia, ma l'hanno scelto su invito molto, molto convincente da parte del Ministero stesso che in quella fase ci ha spinti in maniera quasi obbligatoria a dire "con Invitalia rispetterete i termini, occhio che se li fate con le vostre procedure poi vi accollate una responsabilità non indifferente".

Invitalia credo che... e noi adesso non abbiamo rivendicazioni nei confronti di Invitalia, per me Invitalia non esiste più, però la gente deve sapere quello che è successo e il Ministero, il Governo - hai detto bene - hai citato l'intervento dell'On. Ascani, riguardatelo tutti

l'intervento di fine 2025 alla Camera dei Deputati in cui, guardando negli occhi il Governo diceva, e lo faranno anche altri Onorevoli, a breve ci sarà anche l'interrogazione dell'On. Sottanelli, dovete mettere fondi alternativi al PNRR per permettere a questi progetti che sono già stati approvati, validati, alcuni sono ancora in fase embrionale perché hanno demolito, non sono partiti, Roseto in questo è fortunata perché abbiamo già un avviamento e se oggi noi riuscissimo ad avere in via anticipatoria la certezza, non l'immediata disponibilità dei fondi, ma la certezza come per gli FSC, faccio un esempio, di una convenzione firmata tra noi e il Ministero, ma non Roseto, Roseto, Città di Castello, San Gimignano, Comuni del Friuli, Comuni della Basilicata, non sono 7.900 i Comuni, ma non so neanche 2 o 3, siamo in un ordine di grandezza di qualche decina su cui credo che il Governo non possa, debba velocemente perché Le dico cosa ci ha detto il Ministero in una riunione di un mese fa in videocall, il responsabile, il n. 2 della Dott.ssa Montesarchio, quindi il responsabile del MIMS, del Ministero dell'istruzione e del merito, dice "a memoria è impossibile che il Ministero non trovi i fondi alternativi", allora la mia, la nostra sollecitazione è, e vengo alla conclusione, noi non vogliamo aspettare il 30 agosto, il 1 settembre perché il Governo faccia quello che ha fatto in altre situazioni, per esempio, la sapete c'è la ciclovía adriatica, Consigliere, 1,6 milioni di finanziamento era all'interno del PNRR, dopodiché la Regione Abruzzo era ferma, un anno e mezzo fa invitò tutti i Comuni a firmare una convenzione sapendo che aveva una scadenza non rispettabile.

Stavano interloquendo con il Ministero per trasferire quelle disponibilità da PNRR a fondi diversi, FSC, lo hanno fatto dopo un anno e infatti noi abbiamo firmato la convenzione dopo un anno.

Quell'errore che per me è decisivo, soprattutto in un Comune come Roseto che ha la possibilità anche di anticipare delle somme, oggi non deve essere commesso perché qui non si parla di collegamenti, seppur importanti, si parla di minori, di ragazzi, di scuole.

Il Governo deve, lo dico dalla... perché tanto sono contento che quando parliamo ci ascoltano, giornalisti che mi hanno chiamato è perché hanno ascoltato il mio intervento sul tema della sicurezza, come hanno ascoltato quello sul tema della Romani.

Quindi io credo che su questo dobbiamo essere compatti e lo abbiamo fatto con gli altri Sindaci, lo faremo anche grazie... non serve, secondo me, una Delibera, ma servono interventi come il vostro come partito sia a livello locale che nazionale per spingere in quella direzione, per far sì che i nostri Deputati, voi avete l'On. D'Alfonso in questa fase che sicuramente ha una competenza, ma anche un'incisività importante.

Credo che su questo bisogna mettersi insieme perché così si riuscirà a ripartire rapidamente e noi riusciremo a dare una scuola.

Aggiungo che, dopo aver scritto al Ministero, dopo aver scritto ad ANCI, al Presidente Biondi che si è impegnato a creare un tavolo istituzionale anche più ampio a livello nazionale, anche noi negli ultimi giorni abbiamo preparato - non so se è già partita - la lettera al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sulla scia di quelle che Lei ha letto sulla rivista.

Quindi apprezzo la sollecitazione perché è stata fatta nostra, perché crediamo che queste debbano essere le azioni sinergiche perché non vogliamo puntare il dito su degli errori, ma oggi quegli errori non possono ricadere su noi Comuni che ci siamo trovati tra l'incudine e il martello, a dover fare delle scelte a volte anche, vedete, di tempismo perché avremmo potuto perdere anche più tempo nell'individuare la scuola.

Immaginate noi invece di individuarla subito avevamo sei mesi in più perché nel frattempo il Consiglio non era compatto, invece siamo stati... qualcuno ci accusa che la scelta è sbagliata, ma almeno siamo stati rapidi, almeno abbiamo cercato di essere veloci nella fase della progettazione e il Ministero stesso - e concludo - quando un anno fa, marzo/aprile 2025 venne a Pescara per un incontro di monitoraggio in quel momento non aveva contezza il Ministero stesso che aveva individuato in quella ditta capace di svolgere i lavori, non ha scritto una riga e non ha dato nessuna indicazione al RUP Di Ventura, anche devo dire una cosa su Di Ventura poi, scusi Consigliere Petrini, di agire in maniera celere nei confronti della ditta stessa, su cui siamo andati avanti dopo che nei mesi estivi lì sì, c'era stato un immobilismo totale, avevamo avuto contezza che la stessa non avrebbe poi portato avanti gli innumerevoli ordini di servizio che poi sono arrivati dalla direzione lavori.

Rispetto al RUP che è il regista dell'opera della scuola, ripeto, mi fido dei progettisti, mi fido dell'Ing. Di Ventura che ha ragione, siccome ho ascoltato la scorsa volta il suo intervento e ha pure ravvisato che c'erano delle indicazioni corrette, quindi non catastrofistiche ma corrette, che verranno sicuramente messe in qualche modo in perfetta sintonia con il secondo intervento che Lei ha citato, perché dice "qualcuno sui social ha detto che...", no, ha detto qualcuno in un'intervista che parla del Vicesindaco Marcone su mio mandato, ovviamente, che la maggioranza metterà delle risorse aggiuntive che non erano presenti nel PNRR, per la sistemazione dell'area esterna che oggi non è sistemata, che permetterà all'asilo di essere finalmente aperto perché abbiamo partecipato anche, aggiungo, ad un bando o stiamo partecipando, Segretario?

(Sovrapposizione di voci) stiamo partecipando al bando per il finanziamento degli arredi dell'asilo che ha un importo, anche questo, molto importante.

PRESIDENTE:

Per le dichiarazioni di voto il Consigliere Nicola Petrini.

PETRINI:

Grazie Presidente.

Le chiedo un minuto in più che sono sempre celere nei miei interventi, se me lo consente. Non rispondo alla Consiglieria Di Felice perché sarei troppo violento nella risposta e ne faccio a meno, anche se vorrei tanto perché mi ha citato Casarosa, delle problematiche che proprio non condivido.

Per quanto riguarda invece prima le affermazioni del Consigliere Pavone, quando mi diceva "noi purtroppo siamo politici, che cosa possiamo fare?" la politica e il Consiglio Comunale ha delegato il RUP a rappresentare l'Amministrazione, quindi se delle cose non vanno il RUP attraverso il direttore dei lavori deve vedere che cosa...

Sindaco, quello che mi ha detto qualche secondo fa è un rimedio facendo dei muri di contenimento su quella scuola, è sempre una scuola che è stata realizzata sotto il livello del piano di calpestio.

Qualcuno è responsabile di questa cosa, il progettista, l'impresa, il direttore dei lavori?

Qualcuno è responsabile, l'Amministrazione deve agire, non deve creare... come posso dire, dei rimedi per un'opera realizzata male.

Per quanto riguarda la variante urbanistica per l'approvazione del punto all'O.d.G., questa è una variante che merita immediatamente l'approvazione anche perché, come dicevo

prima, viene realizzato il primo prototipo di un serbatoio sopraelevato che non insiste nel territorio della provincia di Teramo, un serbatoio che porta un valore aggiunto oltre ai 100 mc in più, anche un (parola non chiara) dell'attuale serbatoio dal centro urbanizzato. Quindi mia suocera che abita proprio sotto dormirà dei sonni tranquilli. Il mio voto è positivo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Petrini.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? La Consiglieria Ciancaione, prego.

CIANCAIONE:

Grazie Presidente.

Intanto ovviamente annuncio il mio voto favorevole perché mi sembrava chiaro sin dall'inizio, avendo votato anche - come ho già detto più volte - in modo favorevole anche in Commissione Urbanistica per la questione del serbatoio di Cologna Paese.

Poi però il Consigliere Pavone, purtroppo, mette sempre... perché poi ho visto che ci sono dei sorrisini, dice "come si può rivendicare con il voto contrario la bontà di un atto che è stato adottato dal Consiglio?", ma il problema è un altro, innanzitutto è una questione di democrazia perché democraticamente si può votare contrari o a favore e riconoscere quindi comunque la bontà di un determinato atto.

Nel caso specifico lo voglio soltanto ricordare, erano tre punti che noi non condividevamo sia come gruppo, sia come ambientalisti che stavano fuori a contestare quel Piano di Assetto Naturalistico ed era la zona della parte che attualmente è riserva ancora di 24,7 ettari, forse all'epoca erano 30 ettari circa, che doveva essere di massima tutela, che invece nel Piano di Assetto Naturalistico non è individuata... questa non è una zona A in base alla LR 38.

L'altra parte riguardava i parcheggi che stavano al di qua e al di là della ferrovia, dicevamo che non era opportuno che ci fossero dei parcheggi a ridosso di una zona molto delicata dove c'è una biodiversità che va tutelata.

Poi ancora c'era il bike to cost, sul bike to cost quindi su questa pista ciclabile invece in una delle tavole veniva riportato che era carrabile semplicemente, quindi - come vedete - non abbiamo contestato il Piano di Assetto Naturalistico nella sua interezza, ma soltanto su alcuni elementi che erano caratterizzanti, a nostro avviso.

Quindi democraticamente abbiamo ovviamente mantenuto, e questo è importante che lo voglio sottolineare e vediamo se poi sorride ancora il Consigliere Pavone, perché democraticamente noi abbiamo mantenuto tutti quanti noi insieme il numero legale di quella seduta, perché il problema non era chi votava a favore e chi votava contro perché era chiaro che c'era comunque una maggioranza che nel momento in cui c'era un numero legale avrebbe adottato, quindi validato quella Delibera.

Infatti, se noi facciamo il conto, 12 erano i Consiglieri in pratica che votarono a favore e una, di cui 3 Consiglieri di minoranza, una votò contro.

Quindi la votazione si chiuse con 12 a 1, per cui sarebbe stato così.

Ma se i 4 Consiglieri avessero lasciato l'aula, purtroppo, siccome c'erano già 4 assenti, in pratica la seduta consiliare non sarebbe stata una seduta consiliare valida, sarebbe caduto il numero legale perché si scendeva a 8, 4+4 fa 8.

Quindi il vero problema... non sorridete per favore... (*Sovrapposizione di voci*) no, no, 4 no perché 4 erano già assenti, quindi +4 sarebbero stati 8, $8+8=16$ non c'è maggioranza.

L'Art. 9 dello Statuto dice che ogni Delibera può essere adottata soltanto se c'è la maggioranza presente dei Consiglieri e non c'era la maggioranza con 8, invece noi abbiamo democraticamente mantenuto la maggioranza, il numero legale e abbiamo fatto sì che il Piano di Assetto Naturalistico venisse approvato.

Poi era ininfluente il mio voto negativo perché se fosse stato favorevole sarebbero stati 13 voti a favore, se fosse stato sfavorevole quello dei 3 sarebbe stato 9 a 4, quindi comunque la Delibera sarebbe stata adottata, quindi il Piano di Assetto Naturalistico sarebbero stato adottato.

Quindi vi prego di non sorridere quando si fanno certe affermazioni perché, ripeto, poi la democrazia ovviamente è un optional a volte, non sempre per fortuna, in questa città è un optional, però non lo è, non è un optional perché quando si fa parte di un consesso bisogna garantire la validità di quel consesso, dopodiché si esprime un voto che può essere a favore, contrario o anche astenuto, ce l'abbiamo nella nostra modalità di voto.

Per cui io ribadisco ancora quello che ho detto in precedenza, c'erano motivi per cui noi abbiamo votato contro, ma siamo... poi al di là di questo, dopo ciò che è successo, quindi adottata la Delibera, osservazioni, il lavoro fatto in Regione, 9 sedute del tavolo tecnico che hanno... sono state esaminate tutte le osservazioni e il giorno dopo finisce l'ultimo tavolo tecnico, verbale n. 9 del 27 dicembre 2023, l'Emendamento che ha falciato la riserva viene approvato il giorno dopo, notte tra il 28 e il 29 dicembre 2023.

Io credo che questo sia uno schiaffo alla democrazia e alla nostra città che può essere lavato e può essere soltanto difeso, questa cosa può essere solo difesa se noi andiamo a difendere ancora, che cosa? Il nostro Piano di Assetto Naturalistico, la nostra riserva e, ovviamente, farla tornare ad essere in auge e cioè abrogare quelle due LR e se non dovesse essere che la Regione abroga... adesso chiudo, abroghi quelle due LR, io spero che sia il TAR che sollevi la questione di legittimità costituzionale e si arrivi finalmente ad avere la verità su quello che è successo. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo di rispettare i tempi perché altrimenti poi sono costretta a fare...

Consigliere Pavone, prego.

PAVONE:

Dichiarazione di voto favorevole.

Abbiamo detto, sulla Fedele Romani credo che il Sindaco abbia in maniera compiuta espresso qual è l'arte, il momento, dove si trova la situazione al momento, è una situazione che deve essere monitorata, attenzionata, che riguarda tante opere pubbliche e mi auguro che si risolvano non solo le scuole, ma ce ne sono tante di opere del PNRR che sono ancora lontane dal raggiungere gli obiettivi e i tempi stanno per scadere.

Io guardo anche a tanta edilizia sanitaria, per esempio penso a tutte le case di comunità, non vedo solo le nostre, mi dicono che quella della provincia di Teramo è una di quelle più avanzate, immagino quindi alcune devono ancora partire.

Quindi non so cosa succederà, non lo sa nessuno, so che l'On. Sottanelli ha presentato una interrogazione e attenzionerà ancora questa situazione per quanto lo riguarda perché a

livello nazionale si deve risolvere il problema, non lo può risolvere sicuramente il Comune di Roseto.

Per quanto riguarda... non voglio fare un incontro qui di nuovo sempre con la Consigliera Ciancaione, però Lei è brava, è una donna intelligente, questo glielo riconosco, però i ragionamenti non è che... non fa niente, Lei ha votato contro e ha votato contro perché dice “doveva essere migliore di quello che è”, legittimo.

Però la matematica non è un'opinione, 12 presenti, voti contrari 1, la maggioranza su 12, come adesso, la maggioranza è 9 quindi la sua presenza era influente... (Intervento f.m.) Lei ha detto che ha mantenuto il numero legale, la sua presenza... (*Sovrapposizione di voci*) sì, ma insieme non puoi appropriarti pure del... (*Sovrapposizione di voci*) sì, l'ha detto, l'ha detto “insieme”, però noi eravamo una cosa, Lei ne era un'altra.

Lei col suo voto, Lei col suo numero di 1 era influente quindi poteva votare contro, uscire, non avrebbe cambiato le sorti della Delibera.

Ciò che invece avrebbe cambiato le sorti della Delibera, e non erano influenti, erano i soliti Nugnes, Pavone, Marcone... (*Sovrapposizione di voci*) sì, perché se fossero andati via Nugnes, Pavone e Marcone, se Lei fa 12-3 fa 9 e poi Lei diventava decisiva se mantenere o meno.

Ma solo in quel caso, altrimenti noi eravamo 3 e Lei era 1, va bene.

(Intervento f.m.) io ci ho vissuto con i numeri, non tanto con i numeri, più con le chiacchiere che coi numeri, però insomma ci ho vissuto anche discretamente.

Quindi questo è il dato.

Siccome questo tema, e concludo, purtroppo sarà un tema continuo nei prossimi mesi, perché mo che si parlerà di riserva, si parlerà in Regione, si parlerà qua, ci saranno i tavoli, io dico uno deve avere l'onestà di dire “adesso riprendiamo quel PAN”, tutti siamo per riprendere quel PAN e perché si adotti definitivamente, diciamo alla Regione “adottatelo, va bene”, è una posizione.

La Regione ha detto che non farà questo perché ha fatto già una legge che ha votato, legittima? Non legittima? Non sarà legittima perché evidentemente se stanno tornando sui loro passi per rivederla, applicando i confronti che non sono stati fatti con le autonomie locali, con quelli che sono i portatori di interesse, evidentemente è così.

Però questo è, adesso la scelta è tra chi si vuole sedere a confrontarsi e chi invece vuole chiedere ancora legittimamente, ripeto, di tornare indietro alla Regione, ma Lei pensa che la Regione, dopo che ha votato la ripermetrazione fatta così, adesso riascolta la sua voce anche autorevole e di quella di tutti i gruppi attorno a Lei per tornare sulle sue posizioni?

È una battaglia legittima, ma io non credo che cambierà le sorti del ragionamento, quindi io per quanto mi riguarda sono per sedermi ad un confronto e vedere cosa si può ottenere.

PRESIDENTE:

Altre dichiarazioni? Non ci sono altre dichiarazioni.

Passiamo alla votazione sulla proposta di Delibera n. 3.

Presenti n. 14, votanti 14, tutti a favore.

All'unanimità la proposta viene approvata.

Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità della stessa.

Presenti 13, votanti 13, tutti a favore.

Grazie.

Passiamo al secondo punto all'O.d.G.

